



agenzia regionale per il
DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI
c.f./p.iva 01241240322
www.ardiss.fvg.it
direzione@ardiss.fvg.it
ardiss@certregione.fvg.it

gozzi



Procedura aperta per la fornitura, il trasporto, l'installazione e la messa in opera di arredi, attrezzature ed elettrodomestici presso il complesso immobiliare di via Gaspare Gozzi, 5 a Trieste
Codice CUP F96J15000090002
Codice CIG 6235517F65



Committente: Ardiss

R.U.P. e resp. dell'esecuzione
dott. arch. Claudio Bonivento

elaborato n.

7

CAPITOLATO
SPECIALE D'APPALTO

Il progettista
dott. arch. Claudio Bonivento

Visto: Il Direttore generale dell'Ardiss
- dott.ssa Cinzia Cuscela -

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PARTE I DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

- ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO E NORME GENERALI
- ART. 2 AMMONTARE DEL CONTRATTO
- ART. 3 CONFORMITÀ ALLE NORME
- ART. 4 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA FORNITURA
- ART. 5 RESPONSABILE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 6 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEL FORNITORE
- ART. 7 SUBAPPALTO
- ART. 8 CESSIONE DEL CONTRATTO
- ART. 9 AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA
- ART. 10 TEMPO UTILE PER ESECUZIONE DEL CONTRATTO - PENALE PER RITARDO – ALTRE PENALI
- ART. 11 VERIFICA DI CONFORMITÀ
- ART. 12 PAGAMENTI
- ART. 13 SPESE DI INSTALLAZIONE IN OPERA DELLE FORNITURE E CERTIFICAZIONI
- ART. 14 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 15 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
- ART. 16 REVISIONE PREZZI
- ART. 17 ELENCO DESCRITTIVO DELLA FORNITURA
- ART. 18 NORME APPLICABILI ALLA FORNITURA
- ART. 19 CAUZIONE DEFINITIVA
- ART. 20 GARANZIA E SERVIZIO SUCCESSIVO ALL'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

PARTE II CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE-DIMENSIONALI

- ART. 1 GENERALITÀ
- ART. 2 EMISSIONE DI FORMALDEIDE
- ART. 3 MATERIALI LIGNEI E TESSILI - CRITERI MINIMI
- ART. 4 NORME RELATIVE AGLI ARREDI
- ART. 5 DESCRIZIONE TECNICA DEGLI ARREDI

PARTE I

DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO E NORME GENERALI

Il contratto di appalto ha per oggetto la fornitura, il trasporto, l'installazione e la messa in opera di arredi, attrezzature ed elettrodomestici presso il complesso immobiliare di via Gaspare Gozzi n. 5 a Trieste, consistenti negli elementi di arredo elencati e descritti nella parte seconda del presente capitolato speciale.

L'edificio, destinato a residenza universitaria, si sviluppa su sei piani fuori terra dei quali:

- il piano terra dotato di un ingresso, di una portineria, una palestra con spogliatoi e relativi servizi, una piccola infermeria, una lavanderia e vani tecnici;
- il piano ammezzato destinato a guardaroba e servizi per il personale impiegato;
- il 1° piano riservato alle funzioni comuni della Casa dello studente come biblioteca, sale studio, sale computer, sale musica, sale giochi, sale TV oltre ai servizi igienici;
- il 2°, 3°, 4° e 5° piano destinato ad ospitare gli alloggi per gli studenti. Ogni piano è dotato di 21 stanze delle quali: 2 stanze singole riservate ai portatori di disabilità, 4 stanze a due letti e 15 stanze singole, per un totale di 25 posti letto su ogni piano. In tutti i piani sono inoltre presenti due cucine, un soggiorno collettivo e un servizio igienico.

Prima di procedere alla presentazione dell'offerta economica e all'esecuzione della fornitura l'impresa aggiudicataria dovrà verificare tutte le misure planimetriche e altimetriche dei locali ove gli arredi verranno posizionati. Dovrà altresì rilevare tutte le possibili interferenze impiantistiche che possano arrecare disturbo al collocamento del mobilio. Eventuali incongruenze dimensionali rispetto alle tavole di progetto dovranno essere immediatamente comunicate al Progettista – Direttore dell'esecuzione.

Il Direttore dell'esecuzione si riserva, prima che il materiale venga trasportato a destinazione, di concordare aspetti migliorativi e di dettaglio sulla fornitura. Durante la fase di preparazione del materiale fornito, il Direttore dell'esecuzione concorderà per iscritto tutti i colori scelti.

Tutti i prezzi unitari di offerta devono intendersi comprensivi dei seguenti oneri: lavorazione, imballaggio, trasporto, disimballo, montaggio di tutti i componenti, collocazione anche ai piani degli elementi come da layout, allontanamento del materiale di risulta degli imballi, allacci elettrici ed idraulici per tutte le apparecchiature ed elettrodomestici, dell'allontanamento degli imballi e della pulizia a fine lavoro dei locali oltre che della registrazione a 90 giorni dall'installazione degli organi in movimento (cardini, ante ecc.) e della garanzia minima prevista dalla legislazione vigente, eventualmente integrata in sede di gara.

A tal fine si precisa che per le operazioni di collocazione ai piani degli arredi ed allontanamento degli imballi non si possono utilizzare gli ascensori presenti nei locali.

L'offerta comprenderà i compensi per tutte le prestazioni, nessuna esclusa, che saranno eseguite nonché tutti i costi, diretti ed indiretti, che dovessero rimanere a carico dell'Appaltatore come specificati nella documentazione costituente la documentazione d'appalto.

In particolare si segnala che la struttura dello studentato risulta assoggettata ai fini della Prevenzione Incendi alla attività alberghiera (codice n. 84 ex DM 16/02/1982 aggiornata in attività 66 - cat. B in base alla classificazione del DPR 151/2011). Pertanto le forniture dovranno essere soggette alle prescrizioni del DM 9 aprile 1994 settore alberghiero per quanto riguarda i materiali imbottiti, cuscini, materassi e tendaggi (susceptibili di prendere fuoco su entrambe le facce): per tutti questi materiali è prevista ignifugicità e dovranno essere fornite le certificazioni di reazione al fuoco classe 1 IM.

Tutti i materiali con parti in legno dovranno, in generale avere le seguenti caratteristiche:

- i materiali realizzati in truciolare devono essere a bassa emissione di formaldeide (classe E1);
- i bordi in ABS realizzato con resine termoplastiche devono garantire tenacità, resistenza agli urti e trazione, resistenza alla luce e ottima durezza superficiale.

Tutti i mobili devono rispettare le norme UNI e UNI EN per la resistenza, qualità e stabilità. I certificati devono essere stati rilasciati dall'Istituto Certificazione di Qualità, come meglio descritto nella parte II del presente capitolato. Tutte le prove devono essere state condotte al di fuori della soggettività dell'operatore. Ogni prova deve essere ripetibile e riproducibile.

Le prove chimiche sui materiali devono attestare l'assenza di sostanze tossiche e/o con particolari effetti sull'organismo nonché la reazione positiva alla saliva ed al sudore.

Per quanto riguarda gli elettrodomestici, le apparecchiature elettroniche e i corpi illuminanti è obbligatoria l'apposizione del marchio CE.

N.B. - La normativa citata nel presente capitolato risulta indicativa e non esaustiva. L'appaltatore dovrà comunque garantire il pieno rispetto di tutte le normative di settore per i materiali proposti e posti in opera.

ART. 2

AMMONTARE DEL CONTRATTO

L'ammontare complessivo della fornitura è di € **273.260,86**, di cui € 271.760,86 per forniture ed € 1.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, i cui importi risultano così suddivisi:

A	FORNITURE
---	------------------

a.1	arredi e attrezzature		€ 271.760,86
a.2	oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)		€ 1.500,00
A	totale forniture	sommano	€ 273.260,86
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1	I.V.A. (22 %)		€ 60.117,39
B	totale somme a disposizione	sommano	€ 60.117,39
A+B	IMPORTO COMPLESSIVO	sommano	€ 333.378,25

Gli importi sopraindicati derivano dal computo metrico - estimativo di progetto e sono comprensivi dei costi relativi alla sicurezza che non sono oggetto di offerta, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'offerta prezzi unitari presentata dall'Impresa aggiudicataria, maggiorata dei costi relativi alla sicurezza scorporati dalla stazione appaltante, così come sopra indicati ed evidenziati negli atti di gara.

Detto importo contrattuale dovrà essere inferiore a quello previsto a base d'asta.

Gli importi della fornitura potranno variare tanto in più quanto in meno, su richiesta della stazione appaltante, per effetto delle variazioni nelle rispettive quantità, e ciò, tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni entro una variazione del 20% dell'importo contrattuale agli stessi prezzi unitari indicati in offerta, senza che la Ditta aggiudicataria possa trarne argomento per chiedere compensi aggiuntivi.

La fornitura si intende: franco cantiere e compreso l'onere di lavorazione, imballaggio, trasporto, disimballo, montaggio di tutti i componenti, collocazione anche ai piani degli elementi come da layout, allontanamento del materiale di risulta degli imballi, allacciamenti elettrici ed idraulici per tutte le apparecchiature ed elettrodomestici, dell'allontanamento degli imballi e della pulizia a fine lavoro dei locali oltre che della registrazione a 3 mesi dall'installazione degli organi in movimento e della garanzia minima prevista dalla legislazione vigente, eventualmente integrata in sede di gara.

ART. 3

CONFORMITÀ ALLE NORME

Ogni manufatto deve essere realizzato con materiali di prima qualità, a perfetta regola d'arte e deve essere corrispondente a quanto previsto dalla normativa vigente per quanto riguarda composizione, materiali, dimensionamento e caratteristiche prestazionali.

I materiali e i componenti devono inoltre essere accompagnati dalla relativa certificazione riguardante la conformità alla normativa UNI di settore ed alle disposizioni in merito alla marcatura CE. Esse verranno presentate prima della conferma d'ordine.

I manufatti di arredo, gli elementi di fissaggio e gli accessori devono inoltre rispondere ai requisiti fissati dal D.Lgs. 81/2008 e s.m. in merito alla tutela della salute per i lavoratori addetti all'utilizzo ed all'impiego delle forniture, nonché alle disposizioni del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 con particolare riguardo alla dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7.

Caratteristiche inderogabili sono considerate le caratteristiche estetiche di finitura e tutte quelle che assicurano il rispetto della normativa di settore e la buona adesione dei prodotti proposti ai criteri descritti negli elaborati progettuali, quali le caratteristiche tecniche e funzionali, la qualità e la composizione materica di arredi, attrezzature e complementi vari.

Le fasi di produzione, assemblaggio e prova, trasporto e montaggio in loco dovranno essere oggetto di valutazione attenta e mirata a soluzioni che consentano la riduzione di costi e una corretta tempistica, mantenendo elevato lo standard dei materiali impiegati e delle finiture estetiche.

L'offerta comprenderà i compensi per tutte le prestazioni, nessuna esclusa, che saranno eseguite nonché tutti i costi, diretti ed indiretti, che dovessero rimanere a carico dell'Appaltatore come specificati nella documentazione costituente il dossier d'appalto.

Eventuali condizioni migliorative verranno prese in considerazione solo qualora contengano soluzioni effettivamente utili al miglioramento complessivo della fornitura e/o degli standard.

ART. 4

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA FORNITURA

Tutti gli arredi, gli elettrodomestici e le apparecchiature elettroniche dovranno essere forniti in conformità al capitolato speciale descrittivo e prestazionale; le loro dimensioni e le loro caratteristiche sono descritte nel capitolato stesso. Tuttavia è ammessa durante la fornitura una tolleranza dimensionale massima del 5% rispetto a quanto previsto nelle predette descrizioni, senza che ciò crei pregiudizio al corretto inserimento degli arredi nelle stanze.

Nessuna variazione al contratto di appalto potrà essere introdotta dall'Appaltatore senza il consenso scritto della Stazione appaltante. Le modifiche non preventivamente autorizzate dalla Stazione appaltante non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione del contratto lo giudicherà opportuno, comporteranno la rimessa in pristino, a carico dell'appaltatore, della situazione originaria preesistente.

Eventuali spostamenti dei terminali degli impianti dovuti a modifiche richieste dalla ditta appaltatrice sulla distribuzione degli arredi nelle stanze, comprese le assistenze edili, saranno interamente a carico dell'appaltatore.

Tutti gli allacciamenti all'impianto di utilizzazione dell'energia elettrica, all'impianto televisivo e agli impianti elettronici in genere, nonché all'impianto idrico e sanitario, dovranno essere eseguiti da personale in possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37. La ditta appaltatrice dovrà realizzare i suddetti allacciamenti secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea e sarà direttamente responsabile della corretta esecuzione degli stessi.

Tutti gli arredi dovranno essere conformi alle indicazioni di cui al D. Lgs. 81/2008, sulla base di apposita certificazione fornita dall'appaltatore, nonché dovranno rispondere alla norme UNI EN vigenti nel settore di impiego. Tali requisiti potranno essere dimostrati mediante la presentazione di attestati di conformità alle precitate norme rilasciati da laboratori accreditati. Gli arredi dovranno essere conformi ai requisiti e ai parametri previsti dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale laddove la norma tecnica non stabilisca un requisito da soddisfare o un parametro da rispettare.

Gli arredi sono destinati ad essere utilizzati in strutture sottoposte a controllo di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 (attività n. 66 di cui all'allegato I al decreto) nella categoria B. Pertanto, tutta la fornitura dovrà essere conforme al D.M. 9 aprile 1994 (*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere*). La classe di reazione al fuoco di imbottiti, materassi, cuscini e tendaggi, soggetti a prendere fuoco su entrambe le facce dovranno essere di classe 1.IM. I suddetti materiali dovranno essere altresì omologati ai sensi del D.M. 26 giugno 1984.

Gli arredi non dovranno emettere sostanze nocive o tossiche per l'organismo umano sotto forma di gas, fibre o polveri. Per l'emissione di formaldeide si applica il D.M. 10 ottobre 2008.

Al termine della fornitura, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche installate, la ditta appaltatrice rilascerà al Committente la dichiarazione di conformità di tutti gli allacciamenti agli impianti realizzati nel rispetto delle norme vigenti.

Gli arredi oggetto della fornitura sono individuati nel computo metrico estimativo e negli elaborati grafici di progetto, ad ogni elemento è associata una voce che rimanda all'elenco descrittivo delle voci, il quale ne esplicita le principali caratteristiche tecniche.

Devono in ogni caso essere rispettate le seguenti disposizioni, che costituiscono prescrizioni minime inderogabili:

- controllo dell'emissione di sostanze tossiche e nocive: sono vietati tutti i materiali suscettibili di emettere o cedere sostanze nocive sotto forma di gas, vapori, fibre o polveri, nel caso dei pannelli di agglomerato ligneo dovrà essere garantita la Classe E1 per l'emissione di formaldeide (EN 717 e EN 120) in conformità alla norma DIN 52368;
- prevenzione incendi: la fornitura è soggetta alle prescrizioni del DM 9 aprile 1994 settore alberghiero, quindi per quanto riguarda i materiali imbottiti, cuscini, materassi e tendaggi (suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce) devono essere in classe 1.
- garanzia: a partire dalla data di emissione del certificato di collaudo, tutti gli elementi della fornitura dovranno essere garantiti per la durata minima di 2 anni salvo offerta migliorativa in sede di gara;
- per elettrodomestici, apparecchiature elettroniche e corpi illuminanti è obbligatoria l'apposizione del marchio CE;
- standard di qualità.

Prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto il fornitore deve sottoporre all'approvazione del Direttore dell'esecuzione gli elaborati costruttivi degli arredi (per soluzioni su misura), e predisporre un programma delle consegne e dei montaggi (come richiamato al punto 13 art. 5), verificare in loco le misure e le condizioni dei locali e adottare tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare la perfetta esecuzione della fornitura secondo le esigenze dell'Amministrazione.

Ai fini della conferma d'ordine, il fornitore dovrà produrre e sottoporre a visto del Direttore dell'esecuzione i disegni esecutivi e di collegamento alle reti (elettrica, dati, idraulica ove previsti) e soprattutto le schede tecniche delle singole forniture, comprensivi dei dettagli dei nodi con particolare riguardo all'integrazione con gli impianti; le schede tecniche riportanti l'esatta e completa composizione dei materiali; l'idonea campionatura dei colori e dei materiali a completamento degli elementi già forniti in sede di gara. Il Direttore dell'esecuzione ha la facoltà di rifiutare i componenti della fornitura ritenuti non conformi all'offerta accettata.

ART. 5

RESPONSABILE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante verificherà il regolare andamento dell'esecuzione del contratto attraverso un responsabile ed eventualmente uno o più assistenti preposti al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile della fornitura.

Tutti gli arredi potranno essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del responsabile della corretta esecuzione del contratto.

L'appaltatore avrà la facoltà di sviluppare le forniture e le installazioni nel modo più conveniente per darle perfettamente compiute nel termine contrattuale. In linea generale, tuttavia, l'appaltatore dovrà dare la precedenza alla fornitura e all'installazione di quegli arredi che il responsabile indicherà come prioritari.

ART. 6

ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEL FORNITORE

Oltre agli oneri derivanti dall'osservanza del presente capitolato, saranno a carico del Fornitore anche gli oneri ed obblighi seguenti:

- applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dei lavori, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigente in provincia di Trieste, durante il periodo di svolgimento del contratto; a garanzia di tali obblighi, oltre ad altra ritenuta, viene operata sull'importo netto dei lavori liquidati in acconto la ritenuta dello 0,50%; se Cooperative le condizioni sopra dette vanno rispettate anche nei confronti dei Soci;
- assoggettarsi alla clausola in base alla quale il pagamento dei corrispettivi da parte dell'ente committente per le prestazioni oggetto del contratto sia subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dalle autorità competenti con D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora da tale dichiarazione risultino irregolarità della Ditta aggiudicataria, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa provinciale sul rispetto degli obblighi in materia di lavoro da parte dei contraenti e dei beneficiari di agevolazioni accordate dalla Provincia, l'ente committente provvede direttamente al pagamento delle somme dovute rivalendosi sugli importi ancora spettanti alla Ditta medesima o incamerando in tutto o in parte la cauzione definitiva presentata;
- fermo restando quanto stabilito dal presente capitolo e dalla normativa nello stesso richiamata, dal momento di entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 35, comma 28 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006 n. 248, il fornitore risponde in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore;
- provvedere all'assicurazione rischio contro terzi, inerente l'esecuzione del contratto e presentarne copia all'Ente prima della fornitura. Allo scopo l'Impresa aggiudicataria è tenuta a sottoscrivere - per

tutta la durata dell'appalto - una polizza di responsabilità civile verso terzi, stipulata con primaria compagnia di assicurazione, recante espressa dicitura che la Stazione Appaltante è da considerarsi "terzo" a tutti gli effetti, a garanzia di eventuali danni che potessero essere causati a persone, cose ed animali nell'espletamento della fornitura inerente l'appalto medesimo, sollevando con ciò l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità. I massimali di assicurazione non dovranno essere inferiori all'importo di 1.000.000,00 euro rispettivamente per sinistro, per ogni persona, per danni a cose e quant'altro l'assicurazione comprenda;

- provvedere alla stipula di una polizza RCO comprendente furti, incendi e azione del fulmine, delle forniture di appalto dall'inizio della fornitura fino all'approvazione del certificato di collaudo; tutte le polizze assicurative di cui sopra dovranno recare espressa dicitura per la quale la compagnia assicurativa si impegna ad informare tempestivamente l'Ente in caso di sospensione della garanzia per mancato pagamento del premio o disdetta del contratto.
- provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità alla buona conservazione ed alla perfetta custodia di tutti gli articoli e beni concernenti la fornitura durante la loro posa e montaggio;
- provvedere preliminarmente alla messa in produzione della fornitura, a verificare l'effettiva dimensione degli spazi e degli ambienti in cui saranno collocati i singoli mobili;
- verificare la presenza di eventuali tubazioni o impianti sottotraccia preliminarmente all'installazione di qualsivoglia foro sulle pareti;
- provvedere al risarcimento degli eventuali danni che in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori fossero arrecati a proprietà pubbliche o private e a persona, restando liberi ed indenni l'Amministrazione ed il suo personale;
- provvedere alla manutenzione della fornitura fino all'emissione del verbale di verifica di conformità di cui all'art. 10;
- qualora l'Amministrazione utilizzi le strutture prima dell'emissione del certificato di collaudo, rispondere fino al collaudo stesso dei difetti derivanti da vizio, negligenza di esecuzione o da imperfezioni di materiali; non però dei guasti e del consumo che possono verificarsi per effetto dell'uso;
- provvedere alla pulizia dei locali dove è prevista la fornitura, al completo dello sgombero di tutti gli imballi;
- predisporre entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione il programma della fornitura e del montaggio in cantiere, che dovrà rispettare le prescrizioni di cui a successivo art. 10. Contestualmente dovrà notificare all'Amministrazione il nominativo del Direttore di cantiere che dovrà essere persona tecnicamente idonea a dirigere i lavori per conto del Fornitore, sempre reperibile sul posto durante

l'esecuzione del montaggio, che possa ricevere, eseguire e fare seguire gli ordini per conto degli incaricati dell'Amministrazione ed assumersi ogni responsabilità circa l'esecuzione della fornitura. L'Amministrazione si riserva la facoltà, senza doverne giustificare i motivi, di ordinare la sostituzione del personale tecnico dipendente del Fornitore, qualora non fosse di gradimento;

- assoggettarsi, rendendone indenne l'Amministrazione, a tutti gli oneri conseguenti alla contemporanea presenza nel cantiere dei lavori di più imprese o ditte.

Con l'accettazione dei lavori oggetto del contratto, il fornitore dichiara inoltre di aver valutato nell'offerta economica, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti relativamente alle opere provvisorie e di sicurezza, prendendo atto che tali costi ricadranno per intero sui prezzi formulati per i capitoli della fornitura e sul corrispettivo dell'appalto e quindi non sarà compensata a parte alcuna opera od onere provvisorio o di sicurezza. Il fornitore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non concretamente valutati, tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato.

ART. 7

SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto totale o parziale se non precedentemente autorizzato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

L'eventuale subappalto dovrà essere dichiarato in sede di gara, con indicazione delle parti di fornitura che si intendono subappaltare, ivi comprese le prestazioni tecnico-impiantistiche e le assistenze al montaggio.

Nei casi di subappalto autorizzato, rimane invariata la responsabilità dell'impresa contraente, la quale continua a rispondere pienamente di tutti gli obblighi contrattuali.

Si applicano inoltre tutte le altre prescrizioni dettate dal bando di gara. Non è considerato subappalto l'approvvigionamento presso terzi della materia prima o di prodotti semilavorati.

ART. 8

CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di cedere il contratto in tutto o in parte ad altri. Le cessioni ovvero qualsiasi atto volto a dissimularle fanno sorgere nella Stazione appaltante il diritto a risolvere il contratto secondo le disposizioni dell'art. 13 cui consegue l'incameramento della cauzione definitiva a titolo di

risarcimento del danno, fatti salvi gli ulteriori e maggiori danni che l'Amministrazione avesse a subire. Si applica in ogni caso l'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 che vieta la cessione del contratto a pena di nullità.

ART. 9

AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura sarà aggiudicata con le modalità riportate nel bando di gara utilizzando quale criterio quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La fornitura verrà aggiudicata anche se perverrà un'unica offerta purché la stessa risulti conforme alle prescrizioni degli atti di gara e rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione.

ART. 10

TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - PENALE PER RITARDO - ALTRE PENALI

Il tempo utile massimo per la fornitura di tutti gli elementi in opera ed in perfette condizioni di uso è di giorni **60 (sessanta)** naturali e consecutivi, salvo sconto offerto in sede di gara, a partire dalla data dell'ordine dell'Amministrazione. Entro il medesimo termine dovrà essere completata la pulizia dei locali secondo le prescrizioni dell'art. 5 del presente Capitolato speciale d'appalto.

Completate tutte le operazioni di installazione e pulizia l'appaltatore è tenuto ad effettuare tempestivamente comunicazione di intervenuta ultimazione delle prestazioni ai sensi dell'art. 309 del D.P.R. 207/2010.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'invio dell'ordine anche nelle more della stipula del contratto, fatto salvo il rispetto della normativa antimafia. In ogni caso il termine suddetto decorre dal ricevimento dell'ordine da parte dell'impresa.

Per ogni giorno di calendario di ritardo oltre il termine stabilito dall'Amministrazione, viene applicata una penale pari allo 0,50% dell'importo a base d'asta del lotto di appalto giornaliero con il limite del 10% del prezzo di appalto, fatto salvi i maggiori danni derivanti all'Amministrazione a causa dei ritardi o dell'inadempimento. Oltre tale limite si procederà alla risoluzione del contratto. Inoltre trascorso il termine di 15 giorni naturali decorrenti dalla data della mancata consegna senza che la stessa abbia avuto luogo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la clausola di esecuzione in danno con addebito degli eventuali maggiori costi e l'applicazione del maggior danno, nonché di procedere alla risoluzione del contratto. E' prevista inoltre l'applicazione di una penale di €. 5.000,00 = (cinquemila/00) per la mancata o incompleta (a insindacabile giudizio della D.L.) pulizia dei locali come previsto dall'art. 5 del presente capitolato entro il termine indicato.

Tale penale si applicherà inoltre in caso di rivedibilità dei beni in sede di verifica di conformità, di invito al rifacimento e all'eliminazione dei difetti o imperfezioni secondo i termini stabiliti dal successivo art. 10.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori la Stazione Appaltante potrà ordinare la sospensione delle attività appaltate disponendone la ripresa solo quando siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Gli importi della penalità che dovessero applicarsi saranno trattenuti, con semplice atto amministrativo, previa nota formale di contestazione degli addebiti, sull'ammontare delle fatture emesse in pagamento.

La richiesta e/o il pagamento della penale non esonera in alcun caso dall'adempimento dell'obbligazione per la quale l'appaltatore si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 11

VERIFICA DI CONFORMITÀ

La fornitura è soggetta a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto, ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 312 e seguenti del D.P.R. 207/2010.

La verifica di conformità è avviata entro 20 giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni ed è conclusa entro il termine di 60 giorni.

Al termine della verifica l'impresa dovrà inoltrare la documentazione relativa a schede tecniche delle attrezzature, alle norme d'uso e all'eventuale manutenzione di ogni singolo componente (libretti, garanzie e certificazione dei materiali, dichiarazioni di conformità, ecc.).

I verificatori, sulla base delle prove e degli accertamenti effettuati, potranno accettare i prodotti o rifiutarli in tutto o in parte ovvero dichiararli rivedibili in tutto o in parte.

Saranno rifiutate le forniture che dovessero risultare difettose o non rispondenti alle prescrizioni tecniche ed alle campionature presentate in sede di offerta.

Salvo diversa indicazione contrattuale l'impresa ha l'obbligo di ritirare e di sostituire a sua cura e spese i prodotti non accettati al collaudo, entro 15 giorni dalla data del verbale da cui risulti l'avvenuto rifiuto da parte della stazione appaltante.

Decorso inutilmente il termine l'Amministrazione ha la facoltà di spedire in contrassegno all'impresa i beni rifiutati comprendendo nell'assegno tutte le spese di facchinaggio e spedizione, contro l'applicazione per ogni giorno di ritardo di una penalità pari al 2% dell'importo dei prodotti da sostituire, oltre al loro prezzo unitario.

La verifica di conformità dei prodotti non esonera l'impresa dal rispondere di eventuali difetti o imperfezioni accertate successivamente alla verifica stessa. Al termine della verifica di conformità sarà redatto specifico verbale.

I verificatori sottopongono in esame, a loro scelta, la quantità dei prodotti che ritengono opportuno verificare, possono altresì effettuare prove a campione nell'intesa che i risultati ottenuti sulle percentuali verificate si estendano a tutta la partita.

Qualora si dovesse ricorrere ad una seconda verifica di conformità e questo non desse esito positivo, anche solo per una delle voci sostituite, il Committente avrà diritto di risolvere, per questa parte, il contratto per grave inadempienza da parte dell'impresa ed il risarcimento del danno derivante dalla stipulazione del nuovo contratto con altro fornitore.

ART. 12

PAGAMENTI

Il fornitore avrà diritto al pagamento di un acconto pari al 40% ad avvenuta consegna della fornitura, franco cantiere. Un secondo acconto pari al 40% sarà versato ad avvenuto montaggio degli arredi e pulizia dei locali. Ai pagamenti in acconto va applicata la trattenuta di garanzia del 10% oltre al 0,50% prevista per gli obblighi assistenziali dei lavoratori. Per ottenere il pagamento degli acconti, l'aggiudicatario dovrà avere completamente e regolarmente effettuato la prestazione richiesta e aver risolto ogni eventuale contestazione o controversia eventualmente emersa sia in fase di fornitura che di verifica di conformità.

Il pagamento dell'acconto è subordinato:

- alla verifica della regolarità contributiva (DURC) riferita al mese periodo di emissione della fattura ed ulteriore documentazione prevista dalla normativa citata;
- all'avvenuto completamento della verifica di conformità di cui all'art. 11 ed agli eventuali successivi ripristini;
- alla presentazione della documentazione e delle certificazioni previste dal precedente art. 5 e 10;

Il pagamento del saldo avverrà dopo la successiva registrazione degli organi in movimento (cardini, ante ecc.) da effettuarsi a 90 giorni dall'installazione, previa ulteriore verifica della regolarità contributiva (DURC).

In tal caso i pagamenti delle somme relative alle prestazioni in oggetto saranno effettuati dalla Stazione appaltante in favore della impresa a mezzo mandati di pagamento entro 60 giorni dal ricevimento della fattura o dalla verifica di conformità se successiva alla data di ricevimento della fattura.

In caso di mancanza o irregolarità dei predetti documenti o di fatturazione incompleta, contestata o irregolare fiscalmente, il pagamento rimarrà sospeso sino alla loro presentazione o regolarizzazione.

Si conviene che, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 l'Amministrazione provvederà al pagamento secondo quanto stabilito nello schema di contratto.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il pagamento verrà effettuato a mezzo di accreditamento a favore dell'Impresa aggiudicataria sull'Istituto di credito che essa è tenuta a comunicare precisando gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Nella emissione della fattura e del saldo finale l'aggiudicatario sarà tenuto a riportare sempre il CIG indicati nel bando.

ART. 13

SPESE DI INSTALLAZIONE IN OPERA DELLE FORNITURE E CERTIFICAZIONI

Oltre agli oneri previsti nei precedenti articoli sono a carico del Fornitore tutte le spese relative al trasporto dei manufatti ed alla loro posa in opera, tutte le assicurazioni e contributi per gli operai, le tasse di qualsiasi genere, che si intendono compresi e compensati nei prezzi unitari degli elementi risultanti da offerta presentata dal Fornitore. Inoltre considerato come la fornitura avverrà in un'area ancora parzialmente interessata dalla presenza di un cantiere edile, ai sensi del DLgs 81/2008 il Fornitore dovrà verificare le condizioni di sicurezza dei lavoratori effettuando una presa visione del DUVRI, nonché provvedendo al coordinamento con l'impresa edile presente nell'area ed infine dotando i propri lavoratori di eventuali Dispositivi di Protezione Individuale così come meglio specificato all'art. 18 del DLgs 81/2008 e s.m.i.

Nessun compenso sarà corrisposto per la redazione e presentazione per tutte le certificazioni richieste e per l'esecuzione delle prove acustiche che saranno eseguite a norma di legge secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione.

Sono altresì a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto comprese quelle fiscali fatta eccezione per l'IVA.

ART. 14

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 c.c. anche:

- apertura di una procedura di concordato preventivo, di fallimento a carico dell'impresa o altre procedure derivanti da insolvenza (sequestro e/o pignoramento);
- cessione dell'attività ad altri;
- frode, negligenza grave, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- ricorso a subappalto non autorizzato;
- mancata applicazione dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi locali relativi al personale dipendente dell'impresa;
- danni prodotti ad impianti ed attrezzature della S.A. ovvero ai locali presso i quali deve essere effettuata la fornitura;
- in caso di mancata consegna, prima dell'avvio delle attività, del Piano di sicurezza e per gravi o ripetute violazioni alle prescrizioni di legge e ai piani di sicurezza/DVR (art. 131, comma 3 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.);

Inoltre l'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. previa comunicazione scritta all'impresa aggiudicataria, da inviarsi mediante raccomandata A/R, nei seguenti casi:

- a) qualora si verificano ritardi nella consegna superiori a 15 giorni solari;
- b) qualora il materiale sia rifiutato due volte nel corso della fornitura, in quanto non conforme a quanto aggiudicato;
- c) qualora la fornitura avvenga con modalità e termini diversi da quanto stabilito nel presente capitolato;
- d) inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente;
- e) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Appaltatore;
- f) risultati positivi degli accertamenti antimafia effettuati presso la competente Prefettura;
- g) sospensione ingiustificata delle forniture, anche per una sola volta;
- h) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa nel termine di dieci giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione;
- i) situazioni di fallimento, di liquidazione, di cessione attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente a carico dell'Appaltatore;
- j) cessione del contratto a terzi, subappalto totale o parziale della fornitura senza autorizzazione scritta dell'Amministrazione;
- k) frode dell'Appaltatore.

In ogni caso di risoluzione del contratto, per la parte di forniture non ancora eseguite, l'Amministrazione potrà rivolgersi al concorrente che segue nella graduatoria di aggiudicazione e stipulare, in caso di accordo, un nuovo contratto.

Risarcimento danni: L'Amministrazione si riserva la facoltà di rivalersi degli eventuali danni, materiali e morali, subiti durante l'esecuzione del contratto, soprattutto nel caso in cui le inadempienze dovessero comportare rischi per la salute degli utenti oppure determinare l'interruzione di un pubblico servizio.

E' comunque facoltà dalla Stazione appaltante, in presenza del verificarsi di nuove condizioni gestionali e/o sopravvenute necessità di variazioni organizzative circa la fornitura oggetto del presente capitolato, dichiarare risolto anticipatamente il contratto, previa trasmissione di provvedimento amministrativo a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di risoluzione anticipata del contratto per causa imputabile all'impresa, la S.A. incamererà la cauzione a titolo di penalità ed indennizzo, fatti salvi i maggiori danni.

In tali ipotesi la stazione appaltante, previa l'instaurazione di un contraddittorio con l'impresa ed in esito allo stesso, dichiara la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile mediante lettera raccomandata spedita all'impresa. La risoluzione opera con la data del ricevimento.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva di cui all'art. 18 a titolo di risarcimento del danno e fatti salvi gli ulteriori maggiori danni che l'Amministrazione abbia a subire a causa dell'inadempimento.

ART. 15

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

La soluzione delle controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione del contratto che dovessero insorgere fra Ditta aggiudicataria e l'Amministrazione appaltante è rimessa all'Autorità Giudiziaria. Foro competente è quello di Trieste.

Prima del deferimento all'Autorità Giudiziaria è in facoltà delle parti proporre l'adozione ad un collegio arbitrale composto di tre membri che agiranno quali amichevoli compositori.

Dei componenti il Collegio arbitrale, il Presidente è nominato d'intesa fra le parti ovvero tra gli arbitri già nominati (in caso di discordanze provvede, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Trieste), mentre dei rimanenti membri uno è nominato dall'Amministrazione ed uno dalla Ditta fornitrice.

ART. 16

REVISIONE PREZZI

I prezzi contrattuali sono fissi ed invariabili, non riconoscendovi alcuna revisione dei prezzi.

ART. 17

ELENCO DESCRITTIVO DELLA FORNITURA

Nel prezzo contrattuale si intende compresa e compensata, senza eccezione, ogni materia e spesa sia principale che accessoria, provvisionale ed effettiva, che occorra al compimento del lavoro cui il prezzo si riferisce, anche quando tali oneri non siano esplicitamente o completamente dichiarati nelle indicazioni particolari dell'elenco descrittivo della fornitura.

Il prezzo si intende dunque offerto dal Fornitore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo, e quindi fisso ed invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità anche di forza maggiore, o straordinaria, per tutta la durata del contratto, come meglio specificato negli elaborati di contratto.

ART. 18

NORME APPLICABILI ALLA FORNITURA

I rapporti tra la Stazione appaltante e la ditta appaltatrice sono regolati dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e dal suo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini della prevenzione degli infortuni, si applica il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non espressamente previsto nelle predette fonti, si applicano le condizioni generali e particolari riportate nel contratto d'appalto e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale, nonché quanto previsto dal Codice Civile.

Alla fornitura in oggetto si applicano altresì le norme tecniche dell'Ente nazionale italiano di unificazione (UNI) e del Comitato elettrotecnico italiano (CEI) richiamate direttamente nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale o indirettamente in provvedimenti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La normativa citata nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale deve intendersi non esaustiva; l'appaltatore dovrà garantire il pieno rispetto di tutte le normative di settore per gli arredi forniti e posti in opera.

ART. 19

CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia delle obbligazioni che saranno contenute nel contratto, la Ditta Appaltatrice dovrà costituire una cauzione pari al 10% dell'importo di contratto. La cauzione potrà essere costituita nelle forme previste dall'art. 113 del codice appalti e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2 codice civile.

Detta cauzione sarà svincolata dall'Ente Appaltante con dichiarazione di regolare esecuzione della fornitura resa una volta adempiuti tutti gli obblighi contrattuali e risolte eventuali contestazioni.

L'Appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la cauzione per gli importi di cui l'Amministrazione abbia dovuto eventualmente avvalersi durante l'esecuzione del contratto.

ART. 20

GARANZIA E SERVIZIO SUCCESSIVO ALL'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

La ditta appaltatrice dovrà assicurare il periodo di garanzia di 24 mesi previsto dall'art. 1667 del Codice Civile per gli arredi, gli accessori e gli elettrodomestici forniti e installati. Il termine iniziale di decorrenza della garanzia coincide con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Il committente potrà far valere la garanzia purché le difformità o i vizi riscontrati nella fornitura siano denunciati entro 60 giorni dalla scoperta.

PARTE II

CARATTERISTICHE TECNICO - COSTRUTTIVE - DIMENSIONALI

ART. 1

GENERALITÀ

Nell'esecuzione di tutte le forniture oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità ed accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti della fornitura e le modalità di esecuzione del montaggio e dell'installazione, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente capitolato, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

I materiali da impiegarsi dovranno essere della migliore qualità, scevri da difetti e rispondere a tutte le prescrizioni contenute negli elaborati di progetto esecutivo approvato dall'Appaltatore.

Il Direttore dell'esecuzione si riserva, prima dell'invio a destinazione delle forniture, di visitare gli stabilimenti di produzione delle medesime per effettuare accertamenti e verifiche sulla qualità dei materiali, concordare eventuali miglioramenti delle finiture oltre che la scelta dei colori che sarà definita per iscritto.

Qualora i materiali adoperati non presentino i requisiti richiesti, ne verrà ordinata la sostituzione, senza che l'impresa possa per questo accampare diritti alla concessione di proroghe dei termini di consegna.

Al Direttore dell'esecuzione dovrà essere sottoposta la campionatura dei materiali e dei colori, prima di dar corso alla realizzazione degli arredi a misura.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a quanto indicato, risulterà da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

ART. 2

EMISSIONE DI FORMALDEIDE

Gli arredi dovranno essere prodotti in conformità al D.M. 10 ottobre 2008 (*Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno*). Pertanto gli arredi dovranno essere prodotti e forniti in modo da provocare nell'aria dell'ambiente di prova, di cui all'art. 3, comma 1 del D.M. 10 ottobre 2008, una concentrazione di equilibrio di formaldeide non superiore al valore di 0,1 ppm (0,124 mg/m³).

Gli arredi dovranno quindi essere corredati da una dichiarazione di conformità ai valori limite di cui all'art. 2 del D.M. 10 ottobre 2008, redatta secondo l'All. 1 al citato decreto, predisposta da ogni componente della filiera commerciale ad ogni cambiamento del manufatto che comporti potenziale aggiunta di formaldeide.

ART. 3

MATERIALI LIGNEI E TESSILI – CRITERI MINIMI

I pannelli lignei dovranno essere adatti all'uso in ambiente secco e possedere tutti i requisiti descritti nella norma europea EN 312-1 (*Pannelli di particelle di legno - Specifiche - Requisiti generali di tutti i tipi di pannelli*) e nella norma EN 312-3 (*Pannelli di particelle di legno - Specifiche - Requisiti dei pannelli. Requisiti dei pannelli per allestimenti interni (inclusi i mobili) per uso in ambiente secco*).

I pannelli che costituiranno i mobiletti da fornire nei bagni, per le sole caratteristiche di idrorepellenza e resistenza all'umidità, dovranno essere conformi alla norma EN 312-5 (*Pannelli di particelle di legno. Specifiche. Requisiti dei pannelli portanti per uso in ambiente umido*).

I criteri ambientali minimi da rispettare per la sostenibilità ambientale dei prodotti tessili compresi nella fornitura sono quelli dell'allegato 1 al Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 febbraio 2011 (*Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi gara della pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche*).

I criteri ambientali minimi da rispettare per gli arredi sono quelli dell'allegato 2 al Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 febbraio 2011.

ART. 4

NORME RELATIVE AGLI ARREDI

Gli arredi dovranno essere costruiti in conformità alle norme dell'Ente nazionale italiano di unificazione (UNI) elencate di seguito, per caratteristiche dimensionali e costruttive, per materiali, per lavorazione e per finitura. Gli arredi dovranno inoltre rispettare i livelli di prova, i requisiti di qualità e la conformità alle prove ulteriormente specificati di seguito. Qualora una norma sia stata ritirata o modificata si deve far riferimento alla norma sostitutiva.

4.1 Norme relative al legno e ai pannelli

legno

Massa volumica

Contenuto di umidità per le prove fisico-meccaniche

UNI ISO 3131/85

UNI ISO 3130/85

Determinazione dell'umidità del legno. Metodo per pesata	UNI EN 13183-1/03
Ritiro radiale e tangenziale	UNI ISO 4469/85
Resistenza a flessione statica	UNI ISO 3133/85
Modulo di elasticità a flessione	UNI ISO 3349/84
Compressione parallela alla fibratura	UNI ISO 3787/85
Durezza statica	UNI ISO 3350/85
Spacco in direzione assiale	UNI 4143/11
Taglio parallelo alla fibratura	UNI ISO 3347/83
Impronta	UNI 4712/11

prove biologiche

Preservanti del legno. Efficacia contro i funghi basidiomiceti xilofagi (marcescenza)	UNI EN 113/06
Preservanti del legno. Efficacia contro funghi dell'azzurramento	EN 152/88
Preservanti del legno. Efficacia contro funghi basidiomiceti xilofagi (trattamento superficiale)	UNI CEN/TS 839/08
Invecchiamento accelerato del legno trattato. Metodo di dilavamento	UNI EN 84/98
Tessuti. Determinazione dell'attività antibatterica. Prova di diffusione in agar	EN ISO 20645/04
Tessuti e non tessuti. Effetto batteriostatico	UNI 8986/87
Tessuti e non tessuti. Effetto fungistatico	UNI 8986/87
Tessuti e non tessuti. Crescita batterica	UNI 8986/87
Tessuti e non tessuti. Crescita fungina	UNI 8986/87
Materie plastiche-Azione dei microorganismi. Resistenza ai batteri	EN ISO 846/97
Materie plastiche-Azione dei microorganismi. Funghi	EN ISO 846/99
Tappi di sughero. Analisi microbiologica	UNI 10895/01

pannelli di particelle

Massa volumica	UNI EN 323/94
Contenuto di umidità	UNI EN 322/94
Rigonfiamento dopo 2 ore di immersione in acqua	UNI EN 317/94
Rigonfiamento dopo 24 ore di immersione in acqua	UNI EN 317/94
Resistenza a flessione	UNI EN 310/94
Modulo di elasticità a flessione	UNI EN 310/94
Trazione perpendicolare al piano	UNI EN 319/94
Resistenza al distacco degli strati esterni	UNI EN 311/02
Estrazione della vite dalla superficie	UNI EN 320/11
Estrazione della vite dal bordo	UNI EN 320/11
Resistenza all'umidità, prova in acqua bollente	UNI EN 1087-1/97 e UNI EN 319/
Contenuto di formaldeide. Metodo del perforatore, prova singola	UNI EN 120/95
Contenuto di formaldeide. Metodo del perforatore, prova doppia	UNI EN 120/95
Rilascio di formaldeide. Gas analisi, prova singola	UNI EN 717-2/96
Rilascio di formaldeide. Gas analisi, prova doppia	UNI EN 717-2/96
Emissione di formaldeide. Metodo della camera da 1 mc	UNI EN 717-1/04
Contenuto di sabbia	ISO 3340/76

pannelli di fibre

Massa volumica	UNI EN 323/94
Contenuto di umidità	UNI EN 322/94

Rigonfiamento dopo 2 ore di immersione in acqua	UNI EN 317/94
Rigonfiamento dopo 24 ore di immersione in acqua	UNI EN 317/94
Resistenza a flessione	UNI EN 310/94
Modulo di elasticità a flessione	UNI EN 310/94
Trazione perpendicolare al piano	UNI EN 319/94
Resistenza al distacco degli strati esterni	EN 311/03
Estrazione della vite dalla superficie	EN 320/11
Estrazione della vite dal bordo	EN 320/11
Resistenza all'umidità, prova in acqua bollente	EN 1087-1/05 e UNI EN 319/94
Contenuto di formaldeide. Metodo del perforatore, prova singola	EN 120/95
Contenuto di formaldeide. Metodo del perforatore, prova doppia	EN 120/95
Rilascio di formaldeide. Gas analisi, prova singola	EN 717-2/96
Rilascio di formaldeide. Gas analisi, prova doppia	EN 717-2/96
Emissione di formaldeide. Metodo della camera da 1 mc	EN 717-1/04
Contenuto di sabbia	ISO 3340/76
Prove cicliche in ambiente umido	EN 321/01, EN 317/94, EN 319/94 e EN 310/94
Assorbimento superficiale di toluene	EN 382-1/94
Assorbimento superficiale di acqua per pannelli duri	EN 382-2/95

pannelli compensati

Massa volumica	EN 323/94
Contenuto di umidità	EN 322/94
Rigonfiamento dopo 2 ore di immersione in acqua	EN 317/94
Rigonfiamento dopo 24 ore di immersione in acqua	EN 317/94
Resistenza a flessione	EN 310/94
Modulo di elasticità a flessione	EN 310/94
Trazione perpendicolare al piano	EN 319/94
Resistenza al distacco degli strati esterni	EN 311/03
Estrazione della vite dalla superficie	EN 320/11
Estrazione della vite dal bordo	EN 320/11
Resistenza all'umidità, prova in acqua bollente	EN 1087-1/05 e EN 319/94
Contenuto di formaldeide. Metodo del perforatore, prova singola	EN 120/95
Contenuto di formaldeide. Metodo del perforatore, prova doppia	EN 120/95
Rilascio di formaldeide. Gas analisi, prova singola	EN 717-2/96
Rilascio di formaldeide. Gas analisi, prova doppia	EN 717-2/96
Emissione di formaldeide. Metodo della camera da 1 mc	EN 717-1/04
Contenuto di sabbia	ISO 3340/76
Prove cicliche in ambiente umido	EN 321/02, EN 317/94, EN 319/94 e EN 310/94
Durezza statica	UNI ISO 3350/85
Resistenza incollaggio a taglio, classe 1, per ogni strato trasv. provato	EN 314-1/94
Resistenza incollaggio a taglio, classe 2, per ogni strato trasv. provato	EN 314-1/94
Resistenza incollaggio a taglio, classe 3, per ogni strato trasv. provato	EN 314-1/94

legno lamellare incollato e pannelli in legno massiccio

Pannelli legno massiccio monostrato. Qualità dell'incollaggio	UNI EN 13354/09
Resistenza a taglio delle superfici di incollaggio, senza trattamenti termici	EN 392/97

4.2 Norme relative ad adesivi, vernici e plastiche

adesivi

Massa volumica	EN 542/06
Residuo secco	EN 827/06
Ceneri. Metodo per calcinazione	UNI 9057/87
Determinazione del pH	EN 1245/11
Viscosità apparente secondo il metodo Brookfield	UNI EN ISO 2555/2002
Viscosità degli adesivi termofusibili con viscosimetro a rotazione	UNI 12092/03
Formaldeide libera	EN 1243/11
Potere collante a taglio per compressione	ISO 6238/01
Resistenza al creep	MU 700/85
Resistenza al taglio per trazione, classe D1	EN 205/06, D1
Resistenza al taglio per trazione, classe D2	EN 205/06, D2
Resistenza al taglio per trazione, classe D3	EN 205/06, D3
Resistenza al taglio per trazione, classe D4	EN 205/06, D4
Resistenza al taglio per trazione. Ogni condizionamento	EN 205/06
Resistenza a trazione ad elevata temperatura	EN 14257/06

prodotti vernicianti

Densità	UNI EN ISO 2811-1/11
Determinazione delle sostanze non volatili	EN ISO 3251/08
Residuo secco dei p.v. poliesteri	UNI 8306/88
Contenuto di acqua secondo Karl Fischer	ASTM D 1364/02
Diisocianato monomero in resine poliisocianiche	UNI EN ISO 10283/08
Determinazione del contenuto di isocianato	EN ISO 11909/07 (appendice A)
Analisi gascromatografica	UNI EN ISO 11890-2/07
Analisi gascromatografica GC FTIR	ASTM E 1642/2000
Analisi infrarossa (tecnica della pastiglia di KBr)	ASTM E 1252/98
Analisi infrarossa	ASTM D 2621/87
Emissioni di composti organici volatili in camera	UNI EN ISO 16000-9/06
Migrazione di certi elementi, per 8 elementi	EN 71-3/02
Migrazione di certi elementi, per ogni elemento	EN 71-3/02
Determinazione della vita utile di un prodotto verniciante catalizzato	UNI EN ISO 10893-3/11

materie plastiche e gomme

Determinazione delle ceneri	UNI EN ISO 3451-1/09
Materie plastiche cellulari e gomme. Massa volumica apparente	EN ISO 845/09
Determinazione della massa volumica. Metodo del picnometro	UNI EN ISO 1183-1/05
Resine poliesteri insature. Contenuto di stirene monomero, metodo gascromatografico	UNI 9179/98
Materie plastiche. Determinazione dell'assorbimento di acqua	UNI ISO 62/08 metodo 1

Analisi infrarossa (tecnica della pastiglia di KBr)	ASTM E 1252/98
Calore di fusione e di cristallizzazione di polimeri (DSC)	EN ISO 3146/02
Temperatura di transizione di polimeri (DSC)	ASTM D 3418/97
Analisi termogravimetrica	EN ISO 11358/99
Analisi termomeccanica in flessione (TMA)	ASTM D 4065/01
Coefficiente di espansione termica lineare	ASTM E 831/05
Materie plastiche. Resistenza a trazione	EN ISO 527-1/97
Materie plastiche. Resistenza a flessione	EN ISO 178/11
Materie plastiche. Resistenza a compressione	EN ISO 604/08
Materie plastiche. Durezza Shore A	EN ISO 868/05
Materie plastiche. Durezza Shore D	EN ISO 868/05
Materie plastiche. Resistenza all'urto	EN ISO 179-1/10 EN ISO 179-2/02 e EN ISO 180/09
Plastiche rinforzate vetro. Perdita per calcinazione	UNI EN ISO 1172/01
Plastiche rinforzate vetro. Resistenza a trazione	EN 61/78
Plastiche rinforzate vetro. Resistenza a flessione	EN EN ISO 14125/11
Plastiche rinforzate vetro. Durezza Barcol	EN 59/77
Contatto con alimenti. Migrazione globale	UNI EN 1186-1/03

4.3 Norme relative alle superfici

superfici

Durezza a matita	ASTM D 3363/05 - UNI 10782/99
Abrasione Taber, fino a 750 giri	UNI 9115/87
Adesione delle finiture al supporto	UNI 9240/87
Quadrettatura	EN ISO 2409/07
Resistenza alla graffiatura	UNI 9428/89
Resistenza all'urto	ISO 4211-4/88
Resistenza dei bordi al calore, fino a 5 campioni	UNI 9242/87 and A1/98
Resistenza agli sbalzi di temperatura, fino a 5 campioni	UNI 9429/89
Resistenza alla sigaretta	UNI 9241/87 and A 275/89
Tendenza a ritenere lo sporco	UNI 9300/88 and A 276/89
Resistenza alla luce, 20 ore, fino a 5 campioni	UNI EN 15187/07
Colorimetria. Calcolo della differenza di colore, fino a 5 campioni	UNI 8941-3/87
Resistenza alla corrosione	UNI EN ISO 9227/06
Resistenza dei bordi all'acqua	UNI 10460/95
Resistenza all'immersione in liquidi	ISO 2812-2/07
Colorimetria. Determinazione strumentale del colore, fino a 5 campioni	UNI 8941-2/87
Comportamento alle sollecitazioni chimiche	DIN 68861/01, par. 1
Abrasione, fino a 750 giri	DIN 68861/81, par. 2
Resistenza all'azione di prodotti vari (macchie)	UNI EN 12720/09
Variazioni dimensionali di ante per variazioni di umidità	UNI 10477/95
Resistenza al calore umido	EN 12721/09
Resistenza al calore secco	EN 12722/09
Resistenza alla luce	EN ISO 4892-2/06
Resistenza alla saliva e alla sudorazione	DIN 53160/74

Abrasione	ASTM D 4060/01
Misura dello spessore del rivestimento	UNI EN ISO 2808/07
Ciclo di esposizione al calore, al freddo e all'umidità (prezzo per ogni ora)	UNI EN ISO 9142/04
Determinazione della riflettanza (colore) della superficie	EN 13721/04
Riflessione speculare	EN 13722/04

superfici per uso esterno

Invecchiamento accelerato	ASTM G 155-04
Invecchiamento accelerato con lampada UV, per ora e fino a 5 campioni	ASTM G 154-00
Permeabilità all'acqua	EN 927-5/07
Invecchiamento naturale	EN 927-3/07
Idoneità all'impilaggio mediante prova di pressione	UNI EN ISO 9117-2/10
Invecchiamento artificiale con lampada UV	EN 927-6/06, complete test

laminati plastici ad alta pressione

Resistenza all'abrasione, fino a 750 giri	EN 438-2/05, par. 10
Resistenza all'immersione in acqua bollente	EN 438-2/05, par. 12
Resistenza al calore secco	EN 438-2/05 par. 16
Urto con sfera di piccolo diametro	EN 438-2/05, par. 20
Urto con sfera di grande diametro	EN 438-2/05, par. 21
Resistenza al cracking	EN 438-2/05, par. 23
Resistenza alla graffiatura	EN 438-2/05, par. 25
Resistenza alle macchie	EN 438-2/05, par. 26
Resistenza alla luce, 50 ore fino a 5 campioni	EN 438-2/05, par. 27
Resistenza alla bruciatura da sigaretta	EN 438-2/05, par. 30
Resistenza al vapore	EN 438-2/05, par. 14
Stabilità dimensionale alle alte temperature	EN 438-2/05, par. 17
Stabilità dimensionale a 20 °C	EN 438-2/05, par. 18
Formabilità, metodo B	EN 438-2/05 par.32 (method B))

4.4 Norme relative alla reazione al fuoco

reazione al fuoco (prove orientative) secondo norme italiane

Piccola fiamma su entrambe le facce, per tessuti	UNI 8456/10
Piccola fiamma su entrambe le facce, per non tessuti	UNI 8456/10
Piccola fiamma su una sola faccia, per ogni faccia	UNI 8457/10
Pannello radiante, materiali isotropi, per ogni faccia	UNI 9174/10
Pannello radiante, materiali anisotropi, per ogni faccia	UNI 9174/10
Piccola fiamma sulla sola imbottitura	UNI 9175/10
Piccola fiamma su mobili imbottiti	UNI 9175/10
Piccola fiamma su mobili imbottiti, 2 compositi	UNI 9175/10
Piccola fiamma su mobili imbottiti, 3 compositi	UNI 9175/10
Piccola fiamma su mobili imbottiti, 4 compositi	UNI 9175/10
Prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi	UNI 9796/98
Prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi	UNI 9796/98

reazione al fuoco secondo norme straniere ed internazionali

Sigaretta in combustione lenta su mobili imbottiti	EN 1021-1/06
Fiamma equivalente a un fiammifero su mobili imbottiti	EN 1021-2/06
Accendibilità di sedute imbottite	BS 5852/06
Accendibilità di articoli completi di mobili	BS 5852/06
Accendibilità di articoli completi di mobili	BS 5852/06
Accendibilità di articoli completi di mobili	BS 5852/06
Sigaretta in combustione lenta su mobili imbottiti	BS 5852-1/79
Fiamma equivalente a un fiammifero su rivestimenti di mobili imbottiti	BS 5852-1/79
Accendibilità di compositi imbottiti per sedute	BS 5852-2/82
Accendibilità di compositi imbottiti per sedute	BS 5852-2/82 - Schedule 3
Prova della sigaretta in combustione lenta	IMO Resolution A.652 (16)/89
Prova della fiamma di butano	IMO Resolution A.652 (16)/89
Determinazione del potere calorifico	EN ISO 1716/10

4.5 Norme relative a ferramenta, componenti e materiali accessori

metalli

Trazione su materiali metallici	EN ISO 6892-1/09
---------------------------------	------------------

vetro

Vetro per edilizia. Prova di frammentazione	EN 12150-1/01
Prova d'urto su vetro orizzontale	EN 14072/04, clause 6
Prova d'urto su vetro verticale	EN 14072/04

cerniere e serrature

Cerniere a tazza. Prova di durata	UNI EN 15570/08, Clause 10.4
Cerniere a tazza. Carico statico verticale	UNI EN 15570/08, par. 10.8
Cerniere a tazza. Carico statico orizzontale	UNI EN 15570/08, par. 10.10
Cerniere a tazza. Prova di sovraccarico	UNI EN 15570/08, par. 10.12
Resistenza alla corrosione	UNI EN 15570/08 (UNI ISO 9227/06)
Requisiti prestazionali per serrature	DIN 68852/81

guide per cassetti

Sovraccarico verticale	EN 15338/10 par. 6.2.1
Sovraccarico orizzontale	EN 15338/10 par. 6.2.2
Sovraccarico orizzontale frontale	EN 15338/10 par. 6.2.3
Apertura e chiusura con urto	EN 15338/10 par. 6.2.4
Flessione del fondo	EN 15338/10 par. 6.3.1
Resistenza del fronte e retro	EN 15338/10 par. 6.3.2
1° carico statico verticale	EN 15338/10 par. 6.3.4
1° carico orizzontale laterale	EN 15338/10 par. 6.3.5
Durata delle guide fino a 20000 cicli	EN 15338/10 par. 6.3.7

Durata delle guide fino a 60000 cicli	EN 15338/10 par. 6.3.7
Durata delle guide fino a 80000 cicli	EN 15338/10 par. 6.3.7
2° carico statico verticale	EN 15338/10 par. 6.3.9
2° carico orizzontale laterale	EN 15338/10 par. 6.3.10
Apertura e chiusura con urto	EN 15338/10 par. 6.3.12

reggipensili

Resistenza all'urto	UNI 10716/99, par. 7.1
Prova dinamica	UNI 10716/99, par. 7.2
Prova di sovraccarico	UNI 10716/99, par. 7.3

ruote per sedie

Ruote e rotelle per sedie girevoli. Dimensioni	EN 12529/01
Ruote e rotelle. Resistenza all'urto	EN 12527/01 clause 4.12
Ruote e rotelle. Resistenza elettrica	EN 12527/01 clause 4.4
Ruote e rotelle. Pressione di contatto	EN 12527/01 clause 4.10
Ruote e rotelle. Prova di durata per ruote tipo H (sedie)	EN 12527/01 clause 4.13
Ruote e rotelle. Prova di durata per ruote tipo W	EN 12527/01 clause 4.13
Ruote e rotelle. Prova di durata di lunga distanza per ruote tipo W	EN 12527/01 clause 4.14
Ruote e rotelle. Prova di durata di lunga distanza per ruote tipo H	EN 12527/01 clause 4.14
Ruote e rotelle. Prestazioni del freno	EN 12527/01 clause 4.11
Ruote e rotelle. Resistenza al rotolamento	EN 12527/01 clause 4.15
Ruote e rotelle. Resistenza alla rotazione	EN 12527/01 clause 4.16
Ruote e rotelle. Ritenzione del perno	EN 12527/01 clause 4.17
Ruote e rotelle. Carico statico	EN 12527/01 clause 4.9

ruote per mobili

Ruote e rotelle. Prova di durata per ruote per mobili	EN 12527/01
Ruote e rotelle. Efficienza freno manuale	EN 12527/01
Ruote e rotelle per mobili. Dimensioni	EN 12528/01
Ruote e rotelle. Resistenza all'urto	EN 12527/01 clause 4.12
Ruote e rotelle. Resistenza elettrica	EN 12527/01 clause 4.4
Ruote e rotelle. Pressione di contatto	EN 12527/01 clause 4.10
Ruote e rotelle. Resistenza al rotolamento	EN 12527/01 clause 4.15
Ruote e rotelle. Resistenza alla rotazione	EN 12527/01 clause 4.16
Ruote e rotelle. Ritenzione del perno	EN 12527/01 clause 4.17
Ruote e rotelle. Carico statico	EN 12527/01 clause 4.9

materiali d'imbottitura e ovatte

Massa volumica apparente	EN ISO 845/09
Deformazione residua dopo compressione permanente, metodo A	EN ISO 1856/08
Deformazione residua dopo compressione permanente, metodo B	EN ISO 1856/08
Indice di resistenza all'affondamento (IRA), metodo A	EN ISO 2439/09
Resistenza all'affondamento (R25, R40, R65), metodo B	EN ISO 2439/09
Resistenza all'affondamento (RA), metodo C	EN ISO 2439/09

Fatica per sollecitazione a carico costante	EN ISO 3385/97
Caratteristiche sforzo-deformazione in compressione	EN ISO 3386-1/10
Resistenza a trazione	EN ISO 1798/08
Ovate. Massa areica (grammatura)	UNI 9907/91
Ovate. Spessore e massa volumica	UNI 9947/92
Ovate. Compressibilità e del ricupero elastico	UNI 10171/93
Ovate. Compressibilità e ricupero elastico dopo fatica dinamica	UNI 10172/93

cuoio e tessuti spalmati

Cuoio. Massa volumica apparente	ISO 2420/02
Cuoio. Trazione e allungamento	EN ISO 3376/06
Cuoio. Resistenza allo strappo	EN ISO 3377-1/06 e EN ISO 3377-2/06
Cuoio. Resistenza a flessione e dell'indice di screpolatura	EN ISO 3378/05
Cuoio: Resistenza alla flessione mediante flessione continua	EN ISO 5402/04
Cuoio. Solidità del colore alla goccia d'acqua	EN ISO 15700/00
Cuoio. Solidità del colore allo strofinio	EN ISO 11640/00
Tessuti spalmati. Determinazione della massa areica	EN ISO 2286-2/01
Tessuti spalmati. Danneggiamento per flessioni ripetute	EN ISO 7854/99 Metodo B
Tessuti spalmati. Resistenza all'usura	UNI EN ISO 5470-1/01
Tessuti spalmati. Resistenza alle cuciture	UNI 4818-11/92
Tessuti spalmati. Resistenza e allungamento a rottura	EN ISO 1421/00
Tessuti spalmati. Solidità colore allo sfregamento	UNI 4818-20/92
Resistenza alla luce, 20 ore e fino a 5 campioni	UNI 15187/07
Tessuti spalmati. Resistenza all'usura (Taber) fino a 750 giri	EN ISO 5470-1/01

tessuti

Tessuti. Determinazione della massa areica	EN 12127/99
Tessuti. Determinazione della forza massima e allungamento	EN ISO 13934-1/00
Tessuti. Determinazione della forza massima di rottura delle cuciture	EN ISO 13935-1/01
Tessuti. Pelosità superficiale e di palline di fibre (Martindale modificato)	EN ISO 12945-2/02
Tessuti. Abrasione Martindale. Deterioramento provetta)	EN ISO 12947-2/00
Tessuti. Abrasione Martindale. Perdita di massa	EN ISO 12947-3/00
Tessuti. Abrasione Martindale. Cambiamento d'aspetto	EN ISO 12947-4/00
Tessili. Resistenza alla lacerazione. Provette a pantalone	EN ISO 13937-2/02
Tessili. Solidità del colore allo sfregamento	EN ISO 105-X12/03
Resistenza alla luce	EN ISO 105-B02/04
Tessuti non tessuti. Massa areica	UNI 5114/82

4.6 Norme relative alle sedie

sedie per uso domestico e contract

Stabilità	EN 1022/05
Requisiti meccanici e strutturali di sicurezza	EN 12520/10
Carico statico sul sedile-schienale	EN 1728/02
Resistenza a fatica del sedile-schienale, fino a 100.000 cicli	EN 1728/02

Resistenza a fatica del sedile-schienale, fino a 100.000 cicli (per più di due posti)	EN 1728/02
Fatica fronte anteriore sedile, fino a 60.000 cicli	EN 1728/02
Fatica fronte anteriore sedile, fino a 60.000 cicli (per più di un posto)	EN 1728/02
Carico statico poggiatesta	EN 1728/02
Carico statico sulle gambe anteriori	EN 1728/02
Carico statico sulle gambe laterali	EN 1728/02
Carico statico diagonale sulla base	EN 1728/02
Carico statico orizzontale sui braccioli	EN 1728/02
Carico statico verticale sui braccioli	EN 1728/02
Resistenza a fatica dei braccioli, fino a 50.000 cicli	EN 1728/02
Resistenza a fatica dei braccioli, oltre 50.000 cicli	EN 1728/02
Fatica dell'appoggiatesta	EN 1728/02
Urto sul sedile	EN 1728/02
Urto sullo schienale	EN 1728/02
Urto contro il bracciolo	EN 1728/02
Resistenza alla caduta	EN 1728/02
Durata a traslazione delle sedie con ruote, fino al 3° livello	UNI 8588/84
Durata alla rotazione del sedile, fino al 3° livello	UNI 8591/84
Durata alla rotazione del sedile, oltre il 3° livello	UNI 8591/84+A1/95
Resistenza alla caduta	UNI 9083/87
Durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile	UNI 9084/2002
Sedie non domestiche. Requisiti generali di sicurezza	EN 15373/07
Sedie non domestiche. Istruzioni per l'uso	EN 15373/07
Sedie non domestiche. Carico statico vert. braccioli verso l'alto	EN 15373/07
Sedie non domestiche. Carico statico verticale schienale	EN 15373/07
Sedie non domestiche. Carico statico su tavoletta scrittoio	EN 15373/07
Sedie non domestiche. Fatica verticale tavoletta scrittoio	EN 15373/07
Sedie non domestiche. Resistenza a fatica poggiatesta	EN 15373/07
Sedie non domestiche. Resistenza alla caduta	EN 15373/07

sedie per ufficio

Dimensioni. Prova esplorativa	EN 1335-1/00
Dimensioni	EN 1335-1/00
Requisiti generali di sicurezza	EN 1335-2/00, par. 4.1
Istruzioni per l'uso	EN 1335-2/00, par. 5
Resistenza a fatica di sedile e schienale, solo sequenza "A" (120.000 cicli)	EN 1335-3/00, par. 7
Resistenza a fatica di sedile e schienale, altre sequenze senza la "A"	EN 1335-3/09
Resistenza a fatica di sedile e schienale	EN 1335-3/9
Resistenza a fatica dei braccioli	EN 1335-3/09
Carico statico braccioli	EN 1335-3/09
Stabilità	EN 1335-3/09
Prova di fatica delle ruote	EN 1335-3/9
Resistenza dello schienale	ANSI-BIFMA X5.1-2002/5
Resistenza dello schienale	ANSI-BIFMA X5.1-2002/6
Resistenza all'urto del sedile	ANSI-BIFMA X5.1-2002/8
Rotazione del sedile	ANSI-BIFMA X5.1-2002/9

Fatica del meccanismo basculante	ANSI-BIFMA X5.1-2002/10
Prove di fatica del sedile	ANSI-BIFMA X5.1-2002/11
Stabilità	ANSI-BIFMA X5.1-2002/12
Resistenza braccioli alle forze verticali	ANSI-BIFMA X5.1-2002/13
Resistenza braccioli alle forze orizzontali	ANSI-BIFMA X5.1-2002/14
Fatica schienale con sedile basculante	ANSI-BIFMA X5.1-2002/15
Fatica schienale con sedile non basculante	ANSI-BIFMA X5.1-2002/16
Durata a traslazione sedie con ruote	ANSI-BIFMA X5.1-2002/17
Carico statico sulle gambe anteriori	ANSI-BIFMA X5.1-2002/18
Carico statico sulle gambe laterali	ANSI-BIFMA X5.1-2002/18
Resistenza a fatica appoggiapiedi	ANSI-BIFMA X5.1-2002/19
Resistenza a fatica dei braccioli	ANSI-BIFMA X5.1 2002/20
Resistenza del fincorsa del traslatore	ANSI-BIFMA X5.1 2002/21
Carico statico su tavoletta scrittoio	ANSI-BIFMA X5.1 2002/22
Fatica verticale tavoletta scrittoio	ANSI-BIFMA X5.1 2002/23
Dimensioni e caratteristiche degli appoggia piedi	UNI 10916/01
Sedia per ufficio	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Carico statico sul sedile-schienale	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Carico statico verticale sui braccioli	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Carico statico orizzontale sui braccioli	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Carico statico poggia piedi	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Resistenza a fatica sedile-schienale, solo sequenza "A" (120.000 cicli)	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Resistenza a fatica sedile-schienale, altre sequenze senza la "A"	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Resistenza a fatica sedile-schienale	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Resistenza a fatica dei braccioli	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Rotazione del sedile	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Resistenza a fatica appoggiapiedi	ISO/FDIS 21015/2006
Sedie per ufficio. Fatica delle ruote e della base	ISO/FDIS 21015/2006

sedie per esterno

Stabilità	EN 1022/05
Requisiti generali di sicurezza per la progettazione	EN 581-1/06
Carico statico sedile-schienale	EN 581-2/09
Resistenza a fatica sedile/schienale	EN 581-2/09
Resistenza all'urto del sedile	EN 581-2/09
Resistenza alla fatica alternata dello schienale	EN 581-2/09
Urto contro lo schienale	EN 581-2/09
Carico verticale sui braccioli	EN 581-2/09
Resistenza a fatica dei braccioli	EN 581-2/09
Urto contro il bracciolo	EN 581-2/09
Carico statico sulle gambe laterali	EN 581-2/09
Carico statico lettino	EN 581-2/09
Fatica verticale lettino	EN 581-2/09
Urto verticale ripetuto su lettini	EN 581-2/09
Sollevamento lettini	EN 581-2/09

sedute multiple

Carico statico sedile-schienale	EN 12727/02
Carico statico orizzontale sullo schienale	EN 12727/02
Carico statico verticale sullo schienale	EN 12727/02
Carico statico orizzontale sul bracciolo	EN 12727/02
Carico statico verticale sul bracciolo	EN 12727/02
Fatica sedile-schienale, fino a 100.000 cicli	EN 12727/02
Resistenza a fatica del sedile-schienale, fino a 100.000 cicli (per più di un posto)	EN 12727/02
Fatica sedile-schienale, oltre 100.000 cicli	EN 12727/02
Resistenza a fatica del sedile-schienale, oltre 100.000 cicli (per più di un posto)	EN 12727/02
Fatica sul fronte anteriore del sedile, fino a 100.000 cicli EN 12727/00	EN 12727/02
Fatica sul fronte anteriore del sedile, fino a 100.000 cicli (per più di un posto)	EN 12727/02
Fatica sul fronte anteriore del sedile, oltre 100.000 cicli	EN 12727/02
Fatica sul fronte anteriore del sedile, oltre 100.000 cicli (per più di un posto)	EN 12727/02
Fatica orizzontale schienale	EN 12727/02
Urto sul sedile	EN 12727/02
Urto contro lo schienale	EN 12727/02
Fatica meccanismo di ribaltamento sedile, fino a 50.000 cicli	EN 12727/02
Fatica meccanismo di ribaltamento sedile, oltre 50.000 cicli	EN 12727/02
Carico statico su tavoletta scrittoio	EN 12727/02
Fatica verticale tavoletta scrittoio	EN 12727/02
Resistenza schienale a forze orizzontali	ANSI-BIFMA X5.4-2005/5
Resistenza schienale a forze verticali	ANSI-BIFMA X5.4-2005/6
Fatica schienale a forze orizzontali	ANSI-BIFMA X5.4-2005/7
Fatica schienale a forze verticali	ANSI-BIFMA X5.4-2005/8
Resistenza braccioli a forze orizzontali	ANSI-BIFMA X5.4-2005/9
Resistenza braccioli a forze verticali	ANSI-BIFMA X5.4-2005/10
Fatica orizzontale del bracciolo	ANSI-BIFMA-X5.4-2005/11
Fatica verticale del bracciolo	ANSI-BIFMA-X5.4-2005/12
Prove di fatica del sedile	ANSI-BIFMA X5.4-2005/13
Resistenza all'urto del sedile	ANSI-BIFMA X5.4-2005/14
Resistenza a fatica della struttura	ANSI-BIFMA X5.4-2005/15
Carico statico sulle gambe	ANSI-BIFMA X5.4-2005/17
Resistenza alla caduta	ANSI-BIFMA X5.4-2005/18
Durata a traslazione delle ruote	ANSI-BIFMA X5.4-2005/19
Rotazione del sedile	ANSI-BIFMA X5.4-2005/20
Fatica del meccanismo basculante	ANSI-BIFMA X5.4-2005/21
Stabilità	ANSI-BIFMA X5.4-2005/22
Fatica tavoletta scrittoio	ANSI-BIFMA X5.4-2005/23
Carico statico su tavoletta scrittoio	ANSI-BIFMA X5.4-2005/24

sedie per uso scolastico

Sedie per scuole: dimensioni	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: marcatura	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: istruzioni	EN 1729-1/06

Sedie per scuole: requisiti di sicurezza	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: stabilità	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: carico statico sedile-schienale	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: fatica sedile-schienale	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: fatica fronte anteriore sedile	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: carico statico gambe laterali	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: carico statico gambe anteriori	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: urto sedile	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: urto schienale	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: carico statico appoggiapiedi	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: caduta	EN 1729-1/06
Sedie per scuole: stabilità sedie posizionate sui tavoli	EN 1729-1/06

4.7 Norme relative ai mobili

mobili contenitori

Stabilità	UNI 8596/05
Resistenza della struttura	UNI 8597/05
Flessione con carico concentrato	UNI 8600/05
Flessione dei piani	UNI 8601/84
Apertura e chiusura con urto delle porte	UNI 8602/05
Resistenza dei supporti dei piani	UNI 8603/05
Durata delle porte, fino al 3° livello	UNI 8607/05
Durata delle porte, oltre il 3° livello	UNI 8607/05
Resistenza delle porte al carico verticale	UNI 9081/05
Carico totale massimo	UNI 8606/84
Sovrapponibilità	UNI 8599/84
Resistenza aggancio mobili appesi	UNI 8598/05
Durata a traslazione dei mobili con ruote, fino al 3° livello	UNI 9082/05
Durata a traslazione dei mobili con ruote, oltre il 3° livello	UNI 9082/05
Durata delle guide dei cassetti, fino al 3° livello	UNI 8604/05
Durata delle guide dei cassetti, oltre il 3° livello	UNI 8604/05
Resistenza delle guide dei cassetti	UNI 8605/05
Resistenza del fincorsa in apertura del cassetto	UNI 9087/05
Resistenza del fondo dei cassetti	UNI 9604/90

mobili contenitori domestici, cucina e bagno

Requisiti generali di sicurezza	EN 14749/05, par. 6.1
Stabilità	EN 14749/05, clause 6.6
Resistenza dei supporti dei piani	EN 14749/05, clause 6.3.3
Resistenza all'estrazione dei ripiani	EN 14749/05, clause 6.3.2
Carico verticale sulle porte	EN 14749/05, clause 6.3.4
Apertura con urto porte scorrevoli	EN 14749/05, clause 6.3.5
Apertura con urto degli elementi estraibili	EN 14749/05, clause 6.3.6
Resistenza delle ribalte	EN 14749/05, clause 6.3.7
Carico statico sui piani di copertura e di lavoro	EN 14749/05, clause 6.3.8

Resistenza sotto carico pensili	EN 14749/05, clause 6.4.3
Urto su vetri verticali	EN 14749/05, par. 6.5
Resistenza a forze orizzontali mobile fissato all'edificio	EN 14749/05, clause 6.6.4

mobili contenitori per ufficio

Requisiti generali di sicurezza	EN 14073-2/05, par. 3.4
Resistenza della struttura	EN 14073-3/05, par. 5.2
Resistenza all'estrazione dei ripiani	EN 14073-3/05, par. 5.3.1
Resistenza dei supporti dei piani	EN 14073-3/05, par. 5.3.2
Carico statico sui piani di lavoro	EN 14073-3/05, par. 5.4
Stabilità elementi autoportanti	EN 14073-3/05, par. 5.5
Distacco degli elementi agganciati	EN 14073-3/05, par. 5.6.2
Resistenza sotto carico dei pensili	EN 14073-3/05, par. 5.6.4
Resistenza a forze orizzontali mobile fissato all'edificio	EN 14073-3/05, par. 5.7
Resistenza degli elementi estraibili	EN 14074/05, par. 6.2.1
Durata degli elementi estraibili	EN 14074/05, par. 6.2.2
Apertura con urto degli elementi estraibili	EN 14074/05, par. 6.2.3
Resistenza del sistema di ritenuta dei cassetti	EN 14074/95, par. 6.2.4
Carico verticale sulle porte	EN 14074/05, par. 6.3.1
Carico statico orizzontale sulle porte	EN 14074/05, par. 6.3.2
Durata delle porte con cerniere su asse verticale	EN 14074/05, par. 6.3.3
Durata porte scorrevoli e avvolgibili su asse orizzontale	EN 14074/05, par. 6.4.1
Apertura con urto porte scorrevoli e avvolgibili su asse orizzontale	EN 14074/05, par. 6.4.2
Durata delle porte avvolgibili su asse verticale	EN 14074/05, par. 6.5.1
Resistenza delle ribalte	EN 14074/05, par. 6.6.1
Durata delle porte a ribalta	EN 14074/05, par. 6.6.2
Durata a traslazione dei mobili con ruote	EN 14074/05, par. 6.7

tavoli per uso domestico e collettività

Tavoli non domestici: requisiti generali di sicurezza	EN 15372/08 par. 5
Tavoli non domestici: informazioni d'uso	EN 15372/08, par. 7
Requisiti generali di sicurezza	EN 12521/09
Flessione dei piani	UNI 8594/04
Urto contro le gambe	UNI 9086/87
Carico statico orizzontale	EN 1730/02
Carico statico verticale	EN 1730/02
Resistenza a fatica orizzontale, fino a 15.000 cicli	EN 1730/02
Resistenza a fatica orizzontale, fino a 30.000 cicli	EN 1730/02
Resistenza a fatica verticale fino a 15.000 cicli	EN 1730/02
Resistenza a fatica verticale fino a 30.000 cicli	EN 1730/02
Stabilità	EN 1730/02
Urto sul piano	EN 1730/02
Caduta	EN 1730/02

scrivanie per ufficio

Dimensioni	EN 527-1/011
------------	--------------

Requisiti generali di sicurezza	EN 527-2/03 Clause 3
Carico statico orizzontale	EN 527-3/03 Clause 5.3
Carico statico verticale	EN 527-3/03 Clause 5.2
Resistenza a fatica orizzontale	EN 527-3/03 Clause 5.4
Resistenza a fatica verticale	EN 527-3/03 par. 5.5
Stabilità	EN 527-3/00, Clause. 5.1
Caduta	EN 527-3/03 Clause 5.6
Determinazione della riflettanza (colore) della superficie	EN 13721/04
Riflessione speculare	EN 13722/04
Stabilità	ISO/DIS 21016/06, par. 6.1
Carico statico verticale	ISO/DIS 21016/06, par. 6.2
Carico statico orizzontale	ISO/DIS 21016/06, par. 6.3
Resistenza a fatica verticale	ISO/DIS 21016/06, par. 6.4
Resistenza a fatica orizzontale	ISO/DIS 21016/06, par. 6.5.1
Rigidità della struttura	ISO/DIS 21016/06, par. 6.5.2
Durata regolazione in altezza	ISO/DIS 21016/06, par. 6.6
Flessione dei piani	ISO/DIS 21016/06, par. 6.7
Durata dei tavoli con ruote	ISO/DIS 21016/06, par. 6.8
Caduta	ISO/DIS 21016/06, par. 6.9
Flessione dei piani	UNI 8594/04
Urto contro le gambe	UNI 9086/87

tavoli per esterno

Requisiti generali di sicurezza	EN 581-1/2006
Stabilità	EN 581-3/07 par. 5.2
Carico concentrato	EN 581-3/07 par. 5.3
Fatica orizzontale uso campeggio e domestico	EN 581-3/07 par. 5.4
Fatica orizzontale uso collettività	EN 581-3/07 par. 5.4

tavoli per uso scolastico

Banchi per scuole: dimensioni	EN 1729-1/06
Banchi per scuole: marcatura	EN 1729-1/06
Banchi per scuole: istruzioni	EN 1729-1/06
Banchi per scuole: requisiti di sicurezza	EN 1729-1/06
Banchi per scuole: stabilità	EN 1729-2/06
Banchi per scuole: carico statico orizzontale	EN 1729-2/06
Banchi per scuole: fatica orizzontale	EN 1729-2/06
Banchi per scuole: carico statico verticale	EN 1729-2/06
Banchi per scuole: fatica verticale	EN 1729-2/06
Determinazione della riflettanza (colore) della superficie	EN 13721/04
Riflessione speculare	EN 13722/04

ART. 3

DESCRIZIONE TECNICA DEGLI ARREDI

001 - LETTO SINGOLO

Letto singolo di dimensioni (interne) **mm 2000 x 900 h.** della rete da terra 350, completo di testata (**h. 860**) e pediera in nobilitato melaminico atossico (a bassa emissione di formaldeide) nei colori a scelta della D.L. Longoni spessore minimo 22 mm, testata e pediera spessore minimo 25 mm. Bordo in ABS, spessore mm. 1,5, opportunamente raggiato, completo di piastre angolari in lamiera zincata fissate con viti per l'appoggio della rete singola a doghe (articolo 002). Finiture a scelta da cartella colori.

002 - RETE SINGOLA A DOGHE

Rete a doghe ortopedica su struttura metallica, dimensioni **mm. 2000 x 900**, con spigoli arrotondati, realizzata in tubo d'acciaio profilato a freddo e verniciato a forno con prodotti atossici. Doghe realizzate in multistrato di faggio curvato a caldo senza l'impiego di collanti e di componenti chimici contenenti formaldeide o altre emissioni nocive. Inserti delle doghe in materiale plastico integrale.

003 - MATERASSO

Materasso singolo di dimensioni **mm 2000 x 900 x 200 h**, con molleggio da 184 molle d'acciaio tipo Bonnel biconiche con diametro 2,2 mm o equivalente, posizionate a distanze differenti in modo da ottenere un'elevata rigidità al centro. Boxato, ortopedico, con due strati di feltro agugliato e due strati di poliuretano ingifugo, rivestimento trapuntato lavorazione jaquard, imbottitura in fibre miste cardate. Il materasso e tutte le sue componenti devono essere ignifughe e autoestinguenti, omologate in classe 1 IM di reazione al fuoco con certificazione ministeriale.

004 - GUANCIALE

Guanciale dimensioni mm 800 x 500, imbottitura ignifuga in fibra di poliestere del peso di g. 850, tessuto di rivestimento Trevira CS ignifugo, non contenente materiali riciclati, trattamento antibatterico e anallergico antiacaro, struttura indeformabile, lavabile in lavatrice, con omologazione in classe 1 IM.

005 - FODERA COPRIMATERASSO

Fodera coprimaterasso in cotone sanforizzato con elastici agli angoli, misura **mm 200 x 90**.

006 - COMODINO

Comodino dimensioni **mm. 450 x 360 x 520 h**, con cassetto e vano giorno, costituiti da sponda rivestita in materiale termoplastico grigio "stripe-in" e fondo rinforzato colore grigio, montati su guide metalliche "TANDEM" a scomparsa sotto il cassetto. Struttura realizzata in conglomerato ligneo a bassa emissione di formaldeide con spessore di mm. 18, top e zoccolo spessore mm. 25, rivestito in nobilitato antiriflesso e antigraffio. Finiture a scelta da cartella colori.

007 – SCRITTOIO

Scrivania per camere, tipo "Framework" di Fantoni, di dimensioni **mm. 1400 x 600 x 750 h**. I tavoli sono costituiti da pannelli di truciolare nobilitati con carte decorative impregnate con resine melamminiche, resistenti alle abrasioni, a bassa emissione di formaldeide. Piani con spessore di 18 mm e bordi in ABS da 1,5 mm. La struttura portante, ad altezza fissa di 750 mm, è costituita da una coppia di monorotaie e telai metallici a sezione quadrata, agganciati tra loro. La coppia di monorotaie, in acciaio verniciato, è fissata al disotto, alla giusta misura. I telai metallici sono formati da una coppia di gambe, in tubo quadro (35x35mm) unite all'estremità superiore a staffe di acciaio stampato, usate per l'unione con le monorotaie. Le gambe sono verniciate a polveri epossidiche in RAL 9016 e possono essere posizionate a filo piano esterno oppure più all'interno con schermi di tamponamento laterale in pannello truciolare nobilitato attrezzabile. . Finiture a scelta da cartella colori.

008 - SEDIA

Sedia fissa, tipo "Volt" di Pedrali, senza braccioli impilabile per uso interno ed esterno con struttura a 4 gambe e scocca integrata in polipropilene rinforzato con fibra di vetro, stampato ad iniezione con gas air moulding di dimensioni: mm 460 altezza del sedile da terra, mm 525 profondità, mm 510 larghezza. Lo schienale monoscocca avrà altezza da terra mm 775. Colori a scelta della D.L.

009 - LAMPADA DA TAVOLO

Lampada da tavolo, tipo "Smart" di Crea Design con base, o equivalente, alogena con doppia intensità di luce 12V-50W max (35W energy saving) composta da: testa realizzata in tecnopolimero colore grigio metallizzato dotata di vetro protettivo e astina in metallo che consente di direzionare la luce; due sottili astine snodate realizzate in metallo verniciato grigio metallizzato; base emisferica in tecnopolimero colore grigio metallizzato con tasto per la regolazione dell'intensità luminosa, riflettore ad alta luminosità. Lampadina inclusa. Alimentazione a corrente alternata 220-240 V 50 Hz, completa di marchiatura CE.

010 - APPENDIABILI DA TERRA

Appendiabiti a piantana, tipo "Swing" di Caimi, di dimensioni **mm. 390 x 390 x 1670 h** con struttura realizzata in acciaio verniciato a polveri epossidiche di colore bianco o nero, dotato di n. 8 appendiabiti, cerchio portaombrelli e vaschetta raccogliogocce realizzati in tecnopolimero finitura coordinata. Base antiribaltamento.

011 - CESTINO GETTACARTE

Cestino gettacarte, tipo "Hi Tech" di Caimi, lavabile e impilabile, realizzato in polipropilene colore nero, grigio o bianco opaco. Il bordo superiore è irrobustito da una nervatura e raggato, $r = 2$ mm, per evitare infortuni dovuti a urti accidentali. L'inclinazione del bordo facilita l'utilizzo del cestino. Capacità l. 12 circa. Dimensioni: altezza 35 cm, \varnothing 28 cm.

012 - ARMADIO A 2 ANTE E 2 CASSETTI

Mobile armadio contenitore a due ante e due cassetti di dimensioni **mm 900 x 600 x 2300 h**, fianchi predisposti sul lato interno di forature per l'alloggiamento dei ripiani (5 gruppi di fori ogni 32 cm), due ripiani interni, maniglie di apertura delle ante, asta appendiabiti in tondino metallico, ferramenta di sostegno e apertura delle ante.

I cassetti sono costituiti da sponda in materiale termoplastico "stripe-in" e fondo rinforzato in colore grigio, vengono montati su guide metalliche "TANDEM" a scomparsa sotto il cassetto.

L'apertura delle ante dovrà essere assicurata da un minimo di quattro cerniere fino ad un angolo di almeno 90°. La battuta delle ante dovrà essere garantita da gommini paraurti. L'asta appendiabiti dovrà essere realizzata in acciaio con finitura nichelata e dovrà essere fissata ai fianchi mediante un supporto. Le parti metalliche e la ferramenta dovranno essere prive di residui di lavorazione che possano arrecare tagli o abrasioni all'utenza. Le maniglie saranno realizzate in acciaio con finitura nichelata e montate sulle ante in modo da poter essere eventualmente sostituite.

Il mobile contenitore, comprese le ante, i ripiani, la base ed esclusa la schiena, sarà realizzato in conglomerato ligneo a bassa emissione di formaldeide, nello spessore minimo di mm. 5 per lo schienale, mm. 18 per fianchi, ante, frontali e ripiani mobili, mm. 25 per top, fondo e ripiano strutturale, melaminico antigraffio e antiriflesso, con bordo in ABS opportunamente arrotondato.

012a - ARMADIO A 3 ANTE E 4 CASSETTI

Mobile armadio contenitore a tre ante e quattro cassetti di dimensioni **mm 1350 x 600 x 1600 h**, fianchi predisposti sul lato interno di forature per l'alloggiamento dei ripiani (5 gruppi di fori ogni 32 cm), due ripiani interni, maniglie di apertura delle ante, asta appendiabiti in tondino metallico, ferramenta di sostegno e apertura delle ante. I cassetti sono costituiti da sponda in materiale termoplastico "stripe-in" e fondo rinforzato in colore grigio, vengono montati su guide metalliche "TANDEM" a scomparsa sotto il cassetto. L'apertura delle ante dovrà

essere assicurata da un minimo di quattro cerniere fino ad un angolo di almeno 90°. Il mobile contenitore, comprese le ante, i ripiani, la base ed esclusa la schiena, sarà realizzato in conglomerato ligneo a bassa emissione di formaldeide, nello spessore minimo di mm. 5 per lo schienale, mm. 18 per fianchi, ante, frontali e ripiani mobili, mm. 25 per top, fondo e ripiano strutturale, melaminico antigraffio e antiriflesso, con bordo in ABS opportunamente arrotondato.

013 - FRIGO DA CAMERA

Frigorifero da camera, tipo SMEG FA 100AP, monoporta di dimensioni **mm 480 x 560 x 840 h** circa, capacità netta pari a lt. 70 capacità totale lorda lt. 91, installazione libera, compartimento freezer da lt. 10, colore bianco puro RAL 9010, dotato di manopola per la regolazione della temperatura, scaffale interno, mensole portabottiglie, vano porta frutta/verdura e illuminazione interna, controporta a 3 balconcini. Sbrinamento frigo automatico, sistema di raffreddamento statico.

Il livello di rumorosità non dovrà superare i 40 dB e la classe energetica di appartenenza non dovrà essere qualitativamente inferiore ad A+, alimentazione in corrente alternata 220-240 V 50 Hz.

La ditta appaltatrice dovrà fornire, a seconda dell'ubicazione dell'elettrodomestico, l'apertura della porta a sinistra o a destra; il senso di apertura della porta dovrà essere in ogni caso reversibile.

È compresa la fornitura del manuale d'uso e di manutenzione e la dichiarazione di conformità CE.

N.B. Il posizionamento del frigorifero è vincolante in quanto alimentato da una presa dedicata che non disattiva il circuito in assenza dell'utente.

013a - FRIGO DA CAMERA

Frigorifero da camera, tipo SMEG FA 120AP, monoporta di dimensioni **mm 545 x 600 x 840 h** circa, capacità netta pari a lt. 101 capacità totale lorda lt. 120, installazione libera, compartimento freezer da lt. 13, colore bianco puro RAL 9010, dotato di manopola per la regolazione della temperatura, scaffale interno, mensole portabottiglie, vano porta frutta/verdura e illuminazione interna, controporta a 3 balconcini. Sbrinamento frigo automatico, sistema di raffreddamento statico.

Il livello di rumorosità non dovrà superare i 40 dB e la classe energetica di appartenenza non dovrà essere qualitativamente inferiore ad A+, alimentazione in corrente alternata 220-240 V 50 Hz.

La ditta appaltatrice dovrà fornire, a seconda dell'ubicazione dell'elettrodomestico, l'apertura della porta a sinistra o a destra; il senso di apertura della porta dovrà essere in ogni caso reversibile.

È compresa la fornitura del manuale d'uso e di manutenzione e la dichiarazione di conformità CE.

N.B. Il posizionamento del frigorifero è vincolante in quanto alimentato da una presa dedicata che non disattiva il circuito in assenza dell'utente.

014 - DOSATORE

Dosatore a parete per sapone liquido - rabbocco ml. 350

015 – PORTA ASCIUGAMANI

Barra porta asciugamani, tipo Tilda di Kooh i Noor, fissaggio tramite adesivi 3M su superfici ruvide (rugosità max 0,5 mm), senza necessità di foratura, asta in ottone cromato di lunghezza almeno **cm 50**, supporti in ABS cromato.

016 – PORTASAPONE PER DOCCIA

Portasapone per doccia, tipo Tilda di Kooh i Noor, in filo di ottone cromato di dimensione circa cm 23 x 12 x 7,5 h, fissaggio tramite adesivi 3M su superfici ruvide (rugosità max 0,5 mm), senza necessità di foratura.

017 – PORTAROTOLO

Portarotolo carta igienica cromato, tipo Tilda di Kooh i Noor, dimensione circa cm 16 x 7 x 5,5 h, fissaggio tramite adesivi 3M su superfici ruvide (rugosità max 0,5 mm), senza necessità di foratura.

018 – SPECCHIO CONTENITORE BAGNO

Specchio contenitore, tipo Gedy, ad un'anta a battente di dimensioni mm 520 x 110 x 600 h in acciaio lucido, con anta battente reversibile.

019 – SPECCHIO RECLINABILE PER BAGNO DISABILE

Specchio, tipo Gedy, di dimensioni mm 600 x 700 h, basculante con cornice in plastica bianco.

020 – SPECCHIO A FILO

Specchio, tipo Gedy, di dimensioni mm 600 x 700 h, a filo lucido, senza cornice.

021 – PORTASCOPINO

Portascopino sospeso, tipo Tilda di Kooh i Noor, contenitore esterno in policarbonato trasparente, contenitore interno in plastica bianca, asta e supporto in ABS cromato, fissaggio tramite adesivi 3M su superfici ruvide (rugosità max 0,5 mm), dimensione circa 10 x 10 x 36 h.

022 – CESTINO IGIENICO

Pattumiera, tipo Crea Design, in acciaio inossidabile con coperchio a pedale, cestino interno estraibile in tecnopolimero nero, dimensioni circa diam. 20 cm, altezza 28 cm.

023 - POLTRONA RELAX

Poltrona relax imbottita e rivestita in similpelle nei colori a scelta della D.L., meccanismo manuale per la reclinazione dello schienale e sollevamento poggiatesta completo di omologazione ministeriale 1M per la reazione al fuoco.

024 - DISTRIBUTORE SALVIETTE

Distributore salviette, tipo Crea Design, realizzato in lamiera di acciaio inox AISI 430 spessore 7/10 con finitura Scotch Brite. Dotato di serratura con chiave a cifratura unica dimensioni circa cm 25x10x26h. Adatto per salviette sia con piega a "Z" che con piega a "C". Fissaggio mediante tasselli ad espansione.

025 – PORTASAPONE DA PARETE

Portasapone da parete, tipo Tilda di Kooh i Noor, con contenitore in policarbonato trasparente e supporto in ABS cromato, fissaggio tramite adesivi 3M su superfici ruvide (rugosità max 0,5 mm), dimensione circa cm 13 x 10,5 x 5,5 h.

026 – APPENDIABITI DA PARETE

Ganci appendiabiti da parete, tipo Tilda di Kooh i Noor, in ABS cromato, fissaggio tramite adesivi 3M su superfici ruvide (rugosità max 0,5 mm), dimensione circa cm 5,5 x 4,5 x 5,5 h.

027 - CREDENZA A 2 ANTE

Mobile credenza basso, di dimensioni circa **mm. 900 x 580 x 770 h**, con struttura realizzata in conglomerato ligneo a bassa emissione di formaldeide con spessore di mm. 18, rivestito in nobilitato antiriflesso e antigraffio, 2 ante in melaminico con bordo in ABS arrotondato. Maniglie verniciate colore alluminio. Ante sorrette da cerniere con apertura a 90 gradi. Top colorato realizzato in conglomerato ligneo a bassa emissione di formaldeide dello spessore di mm. 25 in melaminico antigraffio ed antiriflesso, con bordo ABS arrotondato. Completa di un ripiano interno. Piedini regolabili realizzati in tubo di acciaio verniciato alluminio di misura mm. 15 x 15 altezza mm. 100.

028 - CREDENZA A 2 ANTE E VANO A GIORNO

Mobile credenza basso, di dimensioni circa mm. 1800 x 580 x 770 h, con struttura realizzata in conglomerato ligneo a bassa emissione di formaldeide con spessore di mm. 18, rivestito in nobilitato antiriflesso e antigraffio, 2 ante in melaminico con bordo in ABS arrotondato, vano centrale a giorno. Maniglie verniciate colore alluminio. Ante sorrette da cerniere con apertura a 90 gradi. Top colorato realizzato in conglomerato ligneo a bassa emissione di formaldeide dello spessore di mm. 25 in melaminico antigraffio ed antiriflesso, con bordo ABS arrotondato. Completa di un ripiano interno. Piedini regolabili realizzati in tubo di acciaio verniciato alluminio di misura mm. 15 x 15 altezza mm. 100.

029 - TV LCD - 42 pollici HD READY

TV LCD - **42 pollici** HD READY, risoluzione pannello 1920 x 1080 e tecnologia 50 Hz, sintonizzatore analogico e DVB-T con ricezione teletext, dotato di sistema audio stereo ed ingressi USB, HDMI, SCART ed ingresso cuffie, classe energetica non inferiore ad A, compresi braccio di sostegno da fissare alla parete e ferramenta di sostegno, sintonizzatore digitale integrato. La capacità di carico dei dispositivi di fissaggio a parete dovrà essere conforme alle indicazioni della norma UNI EN 15939-2012. È compresa la fornitura del manuale d'uso e di manutenzione e la dichiarazione di conformità CE.

029a - TV LCD - 39 pollici HD READY

TV LCD - **39 pollici** HD READY, risoluzione pannello 1366 x 768 e tecnologia 50 Hz, sintonizzatore analogico e DVB-T con ricezione teletext, dotato di sistema audio stereo ed ingressi USB, HDMI, SCART ed ingresso cuffie, classe energetica non inferiore ad A, compresi braccio di sostegno da fissare alla parete e ferramenta di sostegno, sintonizzatore digitale integrato. La capacità di carico dei dispositivi di fissaggio a parete dovrà essere conforme alle indicazioni della norma UNI EN 15939-2012. È compresa la fornitura del manuale d'uso e di manutenzione e la dichiarazione di conformità CE.

030 – POLTRONA

Poltrona in polietilene, tipo "Plus Air" di Pedrali, colorato in massa dimensioni **mm. 780 x 725 x 400 / 750 h** ottenuta mediante stampaggio rotazionale, elevata resistenza agli agenti atmosferici, idonea anche all'uso in esterno.

031 - DIVANO

Divano in polietilene, tipo "Plus Air" di Pedrali, colorato in massa dimensioni **mm. 1420 x 740 x 400 / 580 h** ottenuto mediante stampaggio rotazionale, elevata resistenza agli agenti atmosferici, idoneo anche all'uso in esterno.

032 - TAVOLINO BASSO

Tavolino, tipo "Code" di Pedrali, con telaio in tubo quadrato 20 x 20 mm verniciato e piano di appoggio in stratificato 10 mm coordinato al colore della struttura. Dimensioni **mm. 500 x 500 x 360 h**.

033 - TAVOLO QUADRATO

Tavolo quadrato, tipo "Laja" di Pedrali, per cucina e saletta pranzo di dimensioni **mm 800 x 800 x 750 h** (altezza da terra), composto da base a 4 razze in pressofusione di alluminio e colonna in tubo d'acciaio. Dimensione base 585 x 585mm. Tutta verniciata a polveri epossidiche, finitura opaca a scelta della D.L.

Il top sarà realizzato in conglomerato ligneo, a bassa emissione di formaldeide, dello spessore di mm. 30, rivestito da laminato antigraffio e antiriflesso. Bordi in ABS arrotondati secondo le normative vigenti nel colore a scelta della D.L.

034 - FORNO A MICROONDE

Forno a microonde tipo Samsung MG23F302TAK – capacità 23 litri, potenza microonde 800 W con sistema TDS, vano cottura in ceramica, potenza grill 1100 W, dimensioni 490 x 392 x 275 mm Livelli di potenza 6, Pannello comandi Elettronico - Diametro piatto girevole 288 mm.

035 – CESTO CONTENITORE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA

Gruppo 3 cestini in acciaio per rifiuti dimensioni **mm. 270x 420 x 700 h**, verniciati bianchi, completi di anello reggisacchetto in tecnopolimero colorato e grafica personalizzata.

036 - TAVOLO RETTANGOLARE

Tavolo rettangolare, tipo "Framework" di Fantoni, di dimensioni **mm 2000 x 800 x 750 h**. I tavoli sono costituiti da pannelli di truciolare nobilitati con carte decorative impregnate con resine melamminiche, resistenti alle abrasioni, a bassa emissione di formaldeide. Piani con spessore di 18 mm e bordi in ABS da 1,5 mm. La struttura portante, ad altezza fissa di 750 mm, è costituita da una coppia di monorotaie e telai metallici a sezione quadrata, agganciati tra loro. La coppia di monorotaie, in acciaio verniciato, è fissata al disotto, alla giusta misura. I telai metallici sono formati da una coppia di gambe, in tubo quadro (35x35mm) unite all'estremità superiore a staffe di acciaio stampato, usate per l'unione con le monorotaie. Le gambe sono verniciate a polveri epossidiche in RAL 9016 e possono essere posizionate a filo piano esterno oppure più all'interno con schermi di tamponamento laterale in pannello truciolare nobilitato attrezzabile.

037 – SCRITTOIO

Scrittoio tipo "Framework" di Fantoni, di dimensioni **mm. 1200 x 600 x 750 h**. I tavoli sono costituiti da pannelli di truciolare nobilitati con carte decorative impregnate con resine melamminiche, resistenti alle abrasioni, a bassa emissione di formaldeide. Piani con spessore di 18 mm e bordi in ABS da 1,5 mm. La struttura portante, ad altezza fissa di 750 mm, è costituita da una coppia di monorotaie e telai metallici a sezione quadrata, agganciati tra loro. La coppia di monorotaie, in acciaio verniciato, è fissata al disotto, alla giusta misura. I telai metallici sono formati da una coppia di gambe, in tubo quadro (35x35mm) unite all'estremità superiore a staffe di acciaio stampato, usate per l'unione con le monorotaie. Le gambe sono verniciate a polveri epossidiche in RAL 9016 e possono essere posizionate a filo piano esterno oppure più all'interno con schermi di tamponamento laterale in pannello truciolare nobilitato attrezzabile.

N.B. – Gli scrittoi delle stanze n. 1.1 – 1.2 – 1.7 (complessivamente n. 32 tavoli) destinate a spazio internet e sale computer, sono muniti di foro laterale di diametro 60 mm. circa, bordato in plastica, per il passaggio dei cavi del computer.

038 - POLTRONCINA ERGONOMICA GIREVOLE

Poltroncina ergonomica, tipo "Pixel" di Luxy, dimensioni mm. 680 x 640 (h schienale da terra mm 970/110, h seduta da terra mm 400/530) girevole a 5 razze con braccioli fissi, schienale alto in schiumato ignifugo densità 60 kg/m³ con inserto in polipropilene, carter di copertura in polipropilene con finitura antigraffio e fascia in ABS lucido; lo schienale è collegato al sedile tramite lama in nylon caricata in fibra di vetro. Sedile in schiumato ignifugo densità 60 kg/m³ con inserto in multistrato di faggio e pioppo e carter di copertura in polipropilene con finitura antigraffio. Meccanismo con 20° di inclinazione dello schienale sincronizzata con il movimento del sedile, 4 posizioni di blocco programmato oppure schienale libero. Base girevole a 5 razze in nylon con inserto in ferro ad alta resistenza con ruote autofrenanti. Dotata di supporto lombare.

L'imbottitura ignifuga sarà realizzata in poliuretano espanso senza CFC, l'intera poltroncina, dovrà essere omologata dal Ministero dell'Interno e certificata ai fini della prevenzione incendi in classe "1 IM" ai sensi del D.M. 26.06.1984 e del D.M. 09.04.1994 e successive modificazioni e integrazioni. La ditta appaltatrice dovrà corredare la fornitura con la dichiarazione di conformità al prototipo omologato comprensiva degli estremi dell'omologazione ministeriale in corso di validità. Ogni poltroncina dovrà avere indicazione permanente e indelebile apposta dal produttore riportante il nome del produttore, l'anno di produzione, la classe di reazione al fuoco e gli estremi dell'omologazione.

Il rivestimento del sedile sarà in tessuto ignifugo, corrispondente all'omologazione, colore a scelta nella cartella colori.

039 – PIANO RECEPTION

Tavolo di lavoro per reception, tipo "Framework" di Fantoni, su misura, di dimensioni circa mm. 2550x600x750h. Il tavolo è costituito da pannelli di truciolare nobilitati con carte decorative impregnate con resine melamminiche, resistenti alle abrasioni, a base emissione di formaldeide. Piano con spessore di 18 mm e bordi in ABS da 1,5 mm. La struttura portante, ad altezza fissa di 750 mm, è costituita da una coppia di monorotaie e telai metallici a sezione quadrata, agganciati tra loro. La coppia di monorotaie, in acciaio verniciato, è fissata al disotto, alla giusta misura. I telai metallici sono formati da una coppia di gambe, in tubo quadro (35x35mm) unite all'estremità superiore a staffe di acciaio stampato, usate per l'unione con le monorotaie. Le gambe sono verniciate a polveri epossidiche in RAL 9016 e possono essere posizionate a filo piano esterno oppure più all'interno con schermi di tamponamento laterale in pannello truciolare nobilitato attrezzabile. Il tavolo sarà corredato da cassettera metallica a 3 cassetti scorrevoli su guide, con vaschetta portacancelleria interna in materiale plastico, con serratura a blocco simultaneo, autonoma su ruote. Tutta verniciata a polveri epossidiche bianco opaco.

040 - TAVOLO DA TENNIS

Tavolo da tennis con 4 racchette. Modello per interno, pieghevole con chiusura automatica compatta, con misure regolamentari da torneo. Struttura del piano di gioco in agglomerato di legno con rivestimento melaminico (spessore mm. 16), con linee bianche indelebili e finitura antiriflesso. Rete e tendirete permanenti in dotazione, non è necessario smontarli per piegare il tavolo. Telaio e gambe: struttura tubolare metallica diametro mm. 25, con verniciatura a polvere. In dotazione porta palline. Quattro ruote doppie (diametro mm. 125), tutte rotanti a 360° , facilitano lo spostamento quando il tavolo è piegato, adatto all'uso da parte di persone con ridotta mobilità. Misure da Chiuso: 69 cm di profondità 184 cm di larghezza con rete montata (152,5 cm con rete smontata) 163 cm di altezza.

041 – CASELLARIO PORTA CHIAVI E LETTERE

Rastrelliera contenitore porta chiavi e porta lettere di dimensioni **mm. 2000 x 200 x 1000 h** composto da 100 vani.

042 - BACHECA AD ANTE SCORREVOLI PER INTERNI

Bacheca murale ad ante scorrevoli per interni, porta comunicazioni dimensioni **mm. 720 x 58 x 675 h** circa dotata di magneti per esporre le comunicazioni ed accessori per il montaggio.

043 - LAVATRICE

Lavatrice a libera installazione di tipo domestico, dimensioni indicative **mm 600 x 600 x 850 h**, capacità **8 Kg**, carica frontale, centrifuga regolabile almeno fino a 1.000 giri, cestello in acciaio inox, bloccaggio automatico

dell'oblò, dotata di programmi di lavaggio diversificati per cotone/sintetici/delicati/lana, classe energetica di appartenenza non inferiore ad A+++ , classe di lavaggio non inferiore ad A, alimentazione in corrente alternata 220-240 V 50 Hz, rumorosità massima della centrifuga 74 dB(A).

È compresa la fornitura del manuale d'uso e di manutenzione e le dichiarazioni di conformità CE.

044 - ASCIUGATRICE

Asciugatrice a libera installazione di tipo domestico, dimensioni indicative **mm 600 x 600 x 850 h**, capacità **8 Kg**, carica frontale, possibilità scarico acqua, cestello in acciaio inox, selezione del livello e del tempo di asciugatura, luce interna, classe energetica di appartenenza non inferiore ad A, alimentazione in corrente alternata 220-240 V 50 Hz.

È compresa la fornitura del manuale d'uso e di manutenzione e le dichiarazioni di conformità CE.

045 - ASSE DA STIRO

Asse da stiro dimensioni **mm. 860 x 310** pieghevole, con fissaggio a parete. Con struttura in legno massiccio, piano in fibra legnosa fenolica idrofuga e foderina in puro cotone. Fissaggio a muro tramite tasselli.

046 – POSTAZIONE DI LAVORO

Postazione di lavoro standard in legno composta da scrivania con piano (**mm 1800 x 900 x 740 h**) e fianchi pannellati, livello standard con cassettera su ruote (400x 550x600h) a tre cassette, livello standard e seduta semidirezionale da lavoro, con rivestimento in tessuto, girevole, con braccioli, livello standard.

047 - ARMADIETTO SPOGLIATOIO

Armadietto spogliatoio, tipo "Cambio" di Fantin, a 4 vani di dimensioni **mm. 685 x 390 x 1780 h** (2 colonne con sportelli di circa 350 x 775 mm). Struttura monoblocco in lamiera di spessore 0,6 mm, ante con feritoie di aerazione, triplice piegatura sui due lati verticali, rinforzo verticale ad omega e apertura a 185° e chiusura tramite serratura con chiave. Dotati di appendiabiti interni in plastica. Verniciatura a polveri atossiche prive di metalli pesanti, con passaggio in forno a 190°C, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione, spessore minimo garantito 50 micron, resistenza minima in nebbie saline pari a 200 ore (norma ASTM B117). Colore RAL a scelta della D.L.

047a - ARMADIETTO SPOGLIATOIO

Armadietto spogliatoio - tipo "Cambio" di Fantin, a 3 vani di dimensioni **mm. 1050 x 390 x 1780 h** (3 colonne con sportelli di circa 350 x 1650 mm). Struttura monoblocco in lamiera di spessore 0,6 mm, ante con feritoie di

aerazione, triplice piegatura sui due lati verticali, rinforzo verticale ad omega e apertura a 185° e chiusura tramite serratura con chiave. Dotati di appendiabiti interni in plastica. Verniciatura a polveri atossiche prive di metalli pesanti, con passaggio in forno a 190°C, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione, spessore minimo garantito 50 micron, resistenza minima in nebbie saline pari a 200 ore (norma ASTM B117). Colore RAL a scelta della D.L.

048 - PANCA DA SPOGLIATOIO

Panca in metallo, tipo "Pank" di Fantin, di dimensioni **mm 1500 x 380 x 1830 h** con struttura in tubolare metallico 30x30 mm di spessore 1,2 mm con piedini regolabili. Seduta in legno realizzata con 4 doghe (sezione 80x25 mm) di massello di abete avvitata alla struttura. Schienale realizzato con 2 doghe e cappelliera con 3 doghe. Appendiabiti in polipropilene nero avvitati su una doga di abete avvitata a sua volta alla struttura portante.

Per le parti metalliche verniciatura a polveri atossiche prive di metalli pesanti, con passaggio in forno a 190°C, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione, spessore minimo garantito 50 micron, resistenza minima in nebbie saline pari a 200 ore (norma ASTM B117). Colore RAL a scelta della D.L.

049 – MOBILE CONTENITORE

Mobile contenitore in legno, alto (**mm 900 x 450 x 2000 h**) a due livelli con ante cieche/vetrate, livello standard.

050 – LETTINO INFERMERIA

Lettino infermeria di dimensioni **mm 2000 x 380 x 1830 h**.

051 – ARMADIETTO PRONTO SOCCORSO

Armadietto di pronto soccorso di dimensioni **mm 2000 x 380 x 1830 h**.

052 – SCRIVANIA INFERMERIA

Scrivania tipo "Framework" di Fantoni, per infermeria di dimensioni **mm 1400 x 800 x 750 h**. Il tavolo è costituito da pannelli di truciolare nobilitati con carte decorative impregnate con resine melamminiche, resistenti alle abrasioni, a bassa emissione di formaldeide. Piani con spessore di 18 mm e bordi in ABS da 1,5 mm. La struttura portante, ad altezza fissa di 750 mm, è costituita da una coppia di monorotaie e telai metallici a sezione quadrata, agganciati tra loro. La coppia di monorotaie, in acciaio verniciato, è fissata al disotto, alla giusta misura. I telai metallici sono formati da una coppia di gambe, in tubo quadro (35 x 35mm) unite all'estremità superiore a staffe di acciaio stampato, usate per l'unione con le monorotaie. Le gambe sono verniciate a polveri epossidiche in RAL

9016 e possono essere posizionate a filo piano esterno oppure più all'interno con schermi di tamponamento laterale in pannello truciolare nobilitato attrezzabile.

054 – TAPPETINO GINNASTICA

Tappetino da ginnastica, antiscivolo, in materiale espanso, antibatterico, in materiale impermeabile all'acqua e al sudore. Dimensioni **mm 1800 x 60, spessore 15 mm, peso ca. 1,5 kg**

055 – PANNELLO BOISERIE

Pannello in nobilitato melaminico atossico (a bassa emissione di formaldeide) nei colori a scelta della D.L. spessore 18 mm, bordo in ABS, spessore mm. 1,5. Fissaggio con materiali adesivi. Dimensioni: **lung. 2000 mm, h 860.**

055a – PANNELLO TAMPONAMENTO

Pannello tamponamento retro armadio in nobilitato melaminico atossico (a bassa emissione di formaldeide) nei colori a scelta della D.L. spessore 18 mm, bordo in ABS, spessore mm. 1,5. Fissaggio con materiali adesivi. Dimensioni: **lung. 900 mm, h. 2300.**

056 – MOBILE CUCINA

Mobile cucina, componibile, tipo "Paragon glam" di Colombini, realizzata in pannelli di conglomerato ligneo a bassa emissione di formaldeide, classe E1, rivestiti da nobilitazione melaminica in conformità alle normative europee (EN 120/92). Bordi realizzati in materiale atossico ABS. **Top di profondità 700 mm. per consentire il passaggio degli impianti** con spessore 40 mm. Composta da: base lavello a due vasche con scivolo dotata di miscelatore, una base con cassette, una base con anta e una base a giorno. **mm 3000 x 600 x 1000 h.**

057 - SEDILE PER DOCCIA

Sedile per doccia da parete ribaltabile con appoggi a terra regolabili. Il telaio è in acciaio verniciato di bianco e seduta in materiale plastico ad alta densità. Può essere fissato alla parete e ribaltato per ridurre l'ingombro. Dimensioni: **Larghezza del sedile: 480 mm.**